Bilancio d'Esercizio

al 31 dicembre 2025

ASM SET S.r.l.

Sede in Via Dante Alighieri, 4 – 45100 Rovigo (RO)

Capitale sociale Euro 200.000 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Rovigo
n. 01211050297 – Rea n. 136350

Avviso di convocazione in Assemblea

ASM SET SRL U
Protocollo N.0000064/2026 del 01/04/2026

ASMSET
SERVIZI ENERGETICI & TECNOLOGICI

LUCE E GAS

Ai Soci di ASM SET S.r.l.

ASM ROVIGO S.p.A.	*a mezzo PEC*	*asmrovigo.pec@legalmail.it*
ESTENERGY S.p.A.	*a mezzo PEC*	*estenergy@pec.gruppohera.it*

Ai membri del Consiglio di Amministrazione di ASM SET S.r.l.

ALBINO BELLI	a mezzo e-mail	albino.belli@gruppohera.it
FILIPPO BORASO	a mezzo e-mail	filippo.boraso@gruppohera.it
DAVIDE GALLANI	a mezzo e-mail	gallanidavide467@gmail.com
NICOLA SETTINI	a mezzo e-mail	nicolasettini@libero.it

Ai membri del Collegio Sindacale di ASM SET S.r.l.

RICCARDO BERGAMO	a mezzo e-mail	studio1@bergamoeassociati.it
FILIPPO MARIA MARCOMINI	a mezzo e-mail	filippo.marcomini@gmail.com
ALESSIA MAZZETTO	a mezzo e-mail	alessiamazzetto@libero.it

Rovigo, 31 marzo 2026

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci di ASM SERVIZI ENERGETICI E TECNOLOGICI S.R.L. è convocata presso la sede sociale in Rovigo (RO), via Dante Alighieri n. 4 per il giorno **giovedì 23 aprile 2026 alle ore 17.45**, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. *Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Relazione degli amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della società di revisione - Deliberazioni inerenti conseguenti.*
2. *Affidamento incarico della revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/2010 – Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 12.7 dello Statuto, è ammessa la possibilità di partecipare in audio/videoconferenza, previe intese con la Segreteria Societaria (tel. 327/2361469). Seguiranno, in tempo utile, le modalità tecniche per il collegamento.

Cordiali saluti.

La Presidente
Angela Pavan

L'energia vicina a te.

ASM SET s.r.l
Via Dante Alighieri, 4 - 45100 - Rovigo
N.VERDE: 800.100.309 - FAX: 0425.396787
P.IVA: . IT01211050297 - CF: 01211050297
WEB: www.asmset.ro.it
PEC: asmset@legalmail.it
MAIL: clienti@asmset.ro.it

Indice

Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile del bilancio al 31 dicembre 2025 6
Situazione generale 6
Principali dati economici 8
Principali dati Patrimoniali 10
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 12
Assemblea del 17 aprile 2025 12
Regolazione ARERA 12
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 18
Partecipazioni detenute in altre società 19
Informazioni obbligatorie sul personale 19
Informazioni obbligatorie sull'ambiente 19
Stagionalità dell'attività 19
Evoluzione prevedibile della gestione 20
Azioni proprie e/o azioni/quote di società controllanti 20
Attività di Ricerca e Sviluppo 20
Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri 20
I trend di contesto 21
Rapporti con parti correlate e collegate 27
Organi sociali ed informazioni societarie 30
Bilancio al 31 dicembre 2025 31
Stato patrimoniale 31
Conto Economico 35
Rendiconto finanziario 37
Nota integrativa al 31 dicembre 2025 39
Stato Patrimoniale – Attività 49
Stato Patrimoniale - Passività 56
Conto Economico 60
Rapporti con parti correlate e collegate 70

Altre informazioni 71
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio del Consiglio di Amministrazione 75
Prospetti contabili di EstEnergy S.p.A. 76
Prospetti contabili di ASM Rovigo S.p.A. 79
Relazione del Collegio Sindacale..... 82
Relazione della Società di Revisione 84

Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile del bilancio al 31 dicembre 2025

Situazione generale

La società Asm Set S.r.l. presenta al 31 dicembre 2025 un risultato positivo pari ad euro 2.875.188,56.

La Società opera nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica a clienti privati e pubblici, oltre che a soggetti commerciali ed industriali siti nell'area territoriale delle provincie di Rovigo, Padova, Mantova e Ferrara.

Per quanto riguarda il comparto del gas naturale, l'esercizio 2025 ha evidenziato un prezzo medio del PSV Day Ahead giornaliero pari a 39 €/MWh, valore superiore ai 36 €/MWh registrati nel 2024. Analogamente a quanto riscontrato nel settore elettrico, il mese di dicembre si è distinto per una significativa flessione delle quotazioni, attestandosi a 30 €/MWh contro i 48 €/MWh dello stesso periodo dell'anno precedente. Durante l'anno, i prezzi medi giornalieri hanno oscillato tra una soglia minima di 29 €/MWh ed un picco di 61 €/MWh. Sotto l'aspetto dei volumi, sebbene i consumi nazionali abbiano mostrato una crescita aggregata del 4,2% rispetto al 2024, i volumi effettivamente distribuiti hanno registrato una contrazione. In particolare, dopo un incremento dei volumi distribuiti nel primo trimestre (+2,7%) riconducibile ad una termia più favorevole rispetto all'anno precedente, si è assistito ad una progressiva riduzione nei trimestri successivi, con flessioni rispettivamente del 3,4% nel secondo trimestre, del 2,4% nel terzo e del 5,9% nell'ultimo trimestre dell'anno.

Il mercato dell'energia elettrica nel 2025 ha registrato un incremento del valore medio del PUN orario, che si è attestato a 116 €/MWh rispetto ai 109 €/MWh dell'esercizio precedente. Nonostante tale aumento su base annua, il mese di dicembre ha mostrato una decisa inversione di tendenza con un prezzo medio di 115 €/MWh, in netto calo rispetto ai 135 €/MWh rilevati nel dicembre 2024. Sotto il profilo della volatilità, l'annualità è stata caratterizzata da ampie oscillazioni dei prezzi medi giornalieri, che si sono mossi all'interno di un range compreso tra un minimo di 48 €/MWh ed un massimo di 193 €/MWh. Per quanto concerne i volumi, i consumi nazionali complessivi risultano in riduzione dello 0,9% rispetto al 2024; tale andamento è il risultato di una dinamica trimestrale frammentata, che ha visto un lieve calo nel primo trimestre (-0,4%), una ripresa nel secondo (+1,5%) ed una marcata flessione estiva nel terzo trimestre (-5,8%), parzialmente attenuata dal recupero osservato nel quarto trimestre (+1,8%).

Vendita gas naturale

Al 31 dicembre 2025 la Società gestiva 23.040 clienti con un decremento pari a 2.171 unità rispetto all'esercizio precedente (25.211 al 31 dicembre 2024).

I volumi di gas naturale venduti nel corso dell'esercizio 2025 sono risultati pari a 26,6 milioni metri cubi, rispetto ai 28,2 milioni di metri cubi venduti nell'esercizio 2024, con un decremento di 1,6 milioni di metri cubi.

Vendita energia elettrica

Al 31 dicembre 2025 la Società gestiva un portafoglio clienti pari a 11.636 con un incremento di 1.066 unità rispetto all'esercizio precedente (12.702 al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati venduti 34,8 Gwh, rispetto ai 37,1 Gwh venduti nell'esercizio 2024, con un decremento di 2,3 Gwh.

Principali dati economici

	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.780.480	36.783.066	(1.002.586)
Altri ricavi	67.434	58.342	9.092
Valore della produzione:	**35.847.914**	**36.841.408**	**(993.494)**
(Costo materie prime)	(20.675.691)	(22.001.873)	1.326.182
(Costi di gestione)	(9.935.198)	(10.239.963)	304.765
Valore aggiunto	**5.237.025**	**4.599.572**	**637.453**
(Costo del personale)	(1.007.942)	(939.896)	(68.046)
Margine operativo lordo (EBITDA)	**4.229.083**	**3.659.676**	**569.407**
(Ammortamenti immobilizzazioni)	(86.180)	(67.343)	(18.837)
(Accantonamenti a fondo svalutazione crediti)	(149.684)	(65.050)	(84.634)
Margine operativo netto (EBIT)	**3.993.219**	**3.527.283**	**465.936**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	176.109	177.951	(1.842)
Risultato ante imposte	**4.169.328**	**3.705.234**	**464.094**
Imposte	(1.294.139)	(1.051.875)	(242.264)
Risultato netto	**2.875.189**	**2.653.359**	**221.830**

La tabella riportata rappresenta il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente; i valori riportati sono in unità di euro.

Al termine dell'esercizio 2025 i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano ad euro 35.780.480, in decremento di euro 1.002.586 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile prevalentemente alla contrazione dei volumi venduti registrata nel corso dell'anno. Tuttavia, l'impatto negativo sui ricavi è stato parzialmente calmierato dall'effetto dello scenario prezzi. La voce "altri ricavi" risulta pari ad euro 67.434, in aumento di euro 9.092 rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per maggiori ricavi per recupero spese da solleciti rispetto il 2024.

Il valore aggiunto ammonta ad euro 5.237.025 in aumento di euro 637.453 rispetto all'esercizio 2024. La variazione è principalmente spiegata dai minori costi legati al vettoriamento (passanti).

L'EBITDA registra un incremento pari ad euro 569.407 rispetto all'esercizio precedente attestandosi ad euro 4.229.083, in riduzione rispetto all'andamento evidenziato dal valore aggiunto per la variazione del costo del personale in aumento.

L'EBIT ammonta ad euro 3.993.219, in incremento di euro 465.936 rispetto all'esercizio precedente segnando un decremento rispetto alla variazione dell'EBITDA da ricondursi ai maggiori ammortamenti per capitalizzazione di costi relativi a IT, e dai maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti rilevati al termine dell'esercizio 2025 rispetto al precedente.

Al termine dell'esercizio la Società consegue un risultato netto positivo pari ad euro 2.875.189 con un incremento pari ad euro 221.830 rispetto all'esercizio precedente.

Principali dati Patrimoniali

	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Immobilizzazioni materiali	37.783	42.371	(4.588)
Immobilizzazioni immateriali	50.778	75.862	(25.084)
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	**88.561**	**118.233**	**(29.672)**
Crediti operativi	8.360.853	11.554.877	(3.194.024)
Crediti tributari	867.293	350.347	516.946
Attività correnti di natura operativa	**9.228.146**	**11.905.224**	**(2.677.078)**
Debiti operativi	(9.285.146)	(11.632.518)	2.347.372
Debiti tributari	(182.252)	(1.087.400)	905.148
Passività correnti di natura operativa	**(9.467.398)**	**(12.719.918)**	**3.252.520**
Fondo per Rischi ed oneri	(354)	(6.766)	6.412
Fondo TFR	(362.854)	(325.883)	(36.971)
Fondi rischi ed oneri	**(363.208)**	**(332.649)**	**(30.559)**
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	**(602.460)**	**(1.147.343)**	**544.883**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**(513.899)**	**(1.029.110)**	**515.211**
Capitale Sociale e Riserve	(862.941)	(862.941)	-
Utile / (perdita) di esercizio	(2.875.189)	(2.653.359)	(221.830)
PATRIMONIO NETTO	**(3.738.130)**	**(3.516.300)**	**(221.830)**
Disponibilità liquide immediate	353.759	693.456	(339.697)
Debiti/crediti di natura finanziaria	3.898.270	3.851.954	46.316
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**4.252.029**	**4.545.410**	**(293.381)**
FONTI DI FINANZIAMENTO	**513.899**	**1.029.110**	**(515.211)**

La tabella sopra riportata rappresenta lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente. I valori riportati sono in unità di euro.

Il capitale investito netto al termine dell'esercizio ha un saldo negativo di -513.899 euro con una variazione positiva di +515.211 euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto di un decremento delle passività correnti di natura operativa (+3.252.520 euro), parzialmente compensato dal decremento delle attività correnti di natura operativa (-2.677.078 euro), e dalle variazioni meno rilevanti dei fondi (-30.559 euro) e delle immobilizzazioni nette (-29.672 euro).

Al termine dell'esercizio 2025 le attività correnti di natura operativa ammontano a 9.228.146 euro in calo di -2.677.078 euro in ragione di minori crediti operativi (-3.194.024 euro) e maggiori crediti tributari (+516.946 euro).

Le passività correnti di natura operativa ammontano a -9.467.398 euro in diminuzione di +3.252.520 euro, spiegabile con la riduzione sia dei debiti operativi (+2.347.372 euro) che dei debiti tributari (+905.148 euro).

Il fondo rischi e oneri ammonta a 354 euro e riguarda il fondo indennità suppletiva di clientela per agenti di commercio, mentre il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 362.854 euro e si incrementa rispetto all'anno precedente (-36.971 euro) per effetto degli accantonamenti al netto delle liquidazioni pagate nel corso dell'esercizio.

Le immobilizzazioni nette diminuiscono rispetto all'esercizio precedente (-29.672 euro), sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (-25.084 euro) che per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali (-4.588 euro).

Le fonti di finanziamento al termine dell'esercizio risultano pari a 513.899 euro ed evidenziano un decremento sia del Patrimonio Netto (-221.830 euro) che della posizione finanziaria netta (-293.381 euro).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Assemblea del 17 aprile 2025

Con Assemblea del 17 aprile 2025 i Soci hanno deliberato di destinare l'intero utile conseguito al 31 dicembre 2024, pari ad euro 2.653.359,22, a dividendo da distribuire ai Soci.

Regolazione ARERA

Altre Autorità / Legislazione

Quadro regolamentare – provvedimenti di maggior impatto sul business:

- **Delibera 02/2023/R/com** Proroga delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia e nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, negli anni 2016 e 2017. Impatti gestionali e finanziari.
- **Delibera 100/2023/R/com** Disposizioni per la rimozione del servizio di tutela del gas naturale, la definizione delle condizioni di fornitura del gas naturale ai clienti vulnerabili e l'adeguamento di obblighi informativi per l'energia elettrica e il gas. Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi
- **Delibera 267/2023/R/com** Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 01 maggio 2023. Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 304/20223/R/com** Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità del 13 giugno 2023, 267/2023/R/com, recante "disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 01 maggio 2023". Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 362/2023/R/eel** - Disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica, di cui alla legge 04 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza). Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 378/2023/R/com** Procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e dei fornitori del servizio di default distribuzione, a partire dal 01 ottobre 2023. Modifiche al Regolamento di funzionamento del Portale Offerte

di cui alla deliberazione dell'Autorità 51/2018/R/com. Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi.

- **Delibera 390/2023/R/com** Proroga della sospensione dei termini di pagamento a favore delle popolazioni maggiormente colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 01 maggio 2023. Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 519/2023/R/com** Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas e del servizio idrico integrato, a favore delle popolazioni dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici, verificatisi a partire dal 02 novembre 2023. Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 549/2023/R/eel** Completamento della regolazione del Servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili. Sospensione del contribuito dovuto in caso di voltura in Maggior tutela. Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 565/2023/R/com** Disposizioni urgenti in materia di agevolazioni tariffarie a favore delle popolazioni maggiormente colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 01 maggio 2023. Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 600/2023/R/eel** Revisione delle tempistiche di attivazione del servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili – avvio servizio il 01 luglio 2024 anziché il 01 aprile 2024. Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi.
- **Decreto-legge 181/2023** – cd. Decreto Energia – contenente una serie di misure in ambito energetico, che contemplano anche previsioni in merito alla fine della Maggior tutela elettrica. Impatti economici, gestionali e sui sistemi informativi.
- **Legge di Bilancio 2024 del 30 dicembre 2023, n. 213** è stata introdotta una misura agevolativa a beneficio dei clienti titolari di bonus sociale elettrico. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 10/2024/R/com** – definisce le misure agevolative tariffarie da riconoscere ai clienti maggiormente colpiti dall'alluvione che ha interessato i territori dell'Emilia-Romagna nel maggio 2023. Impatti gestionali ed economici.
- **Delibera 11/2024/R/com** – proroga fino al 31 dicembre 2024 alcune misure agevolative in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il Centro Italia. Impatti gestionali ed economici.
- **Delibera 50/2024/R/com** – definisce le misure agevolative da applicare ai clienti colpiti dall'alluvione che ha interessato i territori della Toscana, replicando quanto all'epoca disposto in favore dei clienti serviti in Emilia-Romagna, eccezion fatta per le agevolazioni tariffarie. Impatti gestionali ed economici.

- **Delibera 262/2024/R/eel** – in esito alla consultazione 169/2024/R/eel revisione di alcune componenti della maggior tutela e dei meccanismi perequativi. Impatti gestionali.
- **Decreto ministeriale MASE del 18 aprile 2024** - a decorrere dal 01 gennaio 2025 le offerte di acquisto di energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima gestito dal GME sono valorizzate ai prezzi zonali e, in continuità con il prezzo unico nazionale.
- **GSE - Maggio 2024** - Procedura Per La Determinazione Del Mix Energetico Utilizzato Per La Produzione Dell'energia Elettrica Venduta Dall'impresa Di Vendita
- **Delibera 304/2024/R/eel** – definisce le modalità di superamento del PUN ed apporta alcune modifiche al TIDE. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 309/2024/R/com** – dispone in via definitiva il rinnovo delle Offerte PLACET cd. fine tutela (o in deroga) definendo le modalità di rinnovo, in esito alla consultazione DCO 247/2024/R/com. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Decreto ministeriale DM 265 del 23 luglio 2024** del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – disciplina del Servizio di Salvaguardia. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 315/2024/R/com** – definisce, in esito al processo consultativo, la nuova disciplina sulla Bolletta 2.0 cd. Bolletta dei clienti finali di energia. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 325/2024/R/eel** – interventi di riforma della disciplina del Settlement elettrico nonché aggiornamento TIS. Impatti gestionali.
- **Delibera 328/2024/R/eel** – avvio procedimento per la revisione di alcuni aspetti della regolazione del servizio di Salvaguardia, a cui fa seguito il documento per la consultazione 332/2024/R/ee. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 333/2024/R/gas** – in esito al DCO 221/2024 dispone in via definitiva gli interventi di modifica proposti al TISG in revisione della disciplina del bilanciamento e del Settlement gas. Impatti gestionali.
- **Delibera 127/2024** Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto (ETS 2): Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra per i soggetti rientranti nel campo di applicazione del Capo IV bis della Direttiva 2003/87/CE;
- **Decreto Legislativo 10 settembre 2024**, n. 147 - Attuazione della direttiva (UE) 2023/958
- **Delibera 371/2024/R/com** – in esito al DCO 190/2024/r/COM interviene in via definitiva in revisione al TICO e ai servizi dello Sportello del Consumatore. Impatti gestionali.

- **Delibera 150/2024** - Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto (ETS 2): Proroga dei termini per l'invio della Domanda di Autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra per i soggetti di cui all'Articolo 2 della Deliberazione n. 127/2024
- **Delibera 395/2024/R/com** - Disposizioni In Materia Di Aggiornamento Ed Efficientamento Del Codice Di Condotta Commerciale A Vantaggio Dei Clienti Finali Di Energia Elettrica E Gas Naturale E Adeguamento Dell'allegato A Alla Deliberazione Dell'autorità 555/2017/R/Com E Del Tivg
- **Delibera 388/2024/R/eel** – in esito al DCO 332/2024 interventi di revisione alla disciplina del Servizio di Salvaguardia in vista della prossima procedura concorsuale. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 509/2024/R/com** – disciplina la messa a disposizione dei dati di misurazione dell'EE e del gas naturale dei clienti finali alle terze parti autorizzate per le finalità di comparazione delle offerte commerciali o di erogazione dei servizi connessi all'energia, nonché l'aggiornamento dell'area privata del Portale Consumi. Impatti gestionali.
- **Delibera 538/2024/R/eel** – introduzione di un meccanismo di adeguamento dei costi operativi degli esercenti la maggior tutela con riferimento all'anno di competenza 2024. Impatti gestionali ed economici.
- **Delibera 539/2024/R/eel** – modifiche all'Allegato A del TIDE. Impatti gestionali.
- **Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 193** del 16 dicembre 2024 – statuito l'ingresso dei clienti domestici vulnerabili nel Servizio a tutele graduali destinato ai clienti domestici non vulnerabili dell'energia elettrica. Impatti gestionali, finanziari e sui sistemi informativi.
- **Delibera 171/2024** del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto (ETS 2): accoglimento in via preliminare delle istanze di autorizzazione di cui all'articolo 42-quinquies, comma 3, del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, come modificato dal decreto legislativo 10 settembre 2024, n.147.
- **LEGGE 18 dicembre 2025, n. 190** - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025 (per i profili relativi alla mobilità elettrica). Impatti gestionali.
- **Delibera 8/2025/R/com**: Proroga per l'anno 2025 delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia e nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, nel 2016 e 2017. Impatti economici e gestionali.
- **Delibera 10/2025/R/eel**: Modalità per chiedere l'accesso al servizio a tutele graduali da parte dei clienti domestici vulnerabili, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 24, della legge 193/24. Impatti economici e gestionali.

- **Delibera 12/2025/R/com**: Interventi di chiarimento e integrazione a “la bolletta dei clienti finali di energia” di cui alla deliberazione dell’Autorità 315/2024/R/com. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 22/2025/R/eel**: Aggiornamenti della regolazione finalizzati a conciliare lo sviluppo della mobilità elettrica con la necessità di uno sviluppo razionale ed efficiente delle reti elettriche.
- **Delibera 48/2025/R/eel:** Conferma delle modalità per chiedere l’accesso al servizio a tutele graduali da parte dei clienti domestici vulnerabili, di cui alla deliberazione dell'Autorità 10/2025/R/eel. Impatti gestionali.
- **Delibera 63/2025/R/com**: Disposizioni in merito alla rateizzazione degli importi fatturati ai clienti finali per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale nel mercato libero. Impatti gestionali.
- **Delibera 64/2025/R/com**: Integrazioni a “La bolletta dei clienti finali di energia”, di cui alla deliberazione dell'Autorità 315/2024/R/com e ulteriori disposizioni in tema di clienti multisito. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Decreto-Legge n. 19/2025**: Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza e successivamente convertito in legge 24 aprile 2025, n. 60. Impatti economici e gestionali.
- **Delibera 95/2025/E/eel**: Approvazione di controlli telefonici nei confronti degli esercenti il servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili, in materia di informazioni fornite ai clienti domestici vulnerabili per l’attivazione del servizio, ai sensi della legge 193/24. Impatti gestionali.
- **Delibera 110/2025/R/eel**: Attuazione delle disposizioni dell’articolo 2, comma 3 del decreto-legge 19/25, in tema di permanenza dei clienti domestici vulnerabili nel servizio a tutele graduali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 10/2025/R/eel e al TIV. Impatti economici e gestionali.
- **Delibera 126/2025/R/gas**: Aggiornamento della componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela della vulnerabilità e modifiche al TIVG. Aggiornamento dell’elemento UG2C della componente UG2. Impatti economici e gestionali.
- **DECRETO LEGISLATIVO 43 DEL 28/3/2025**: Revisione disposizioni in materia di accise. Impatti economici.
- **Delibera 127/2025/R/eel**: Aggiornamento, per il trimestre 01 aprile – 30 giugno 2025, delle condizioni economiche del servizio di vendita dell’energia elettrica in maggior tutela e modifiche al TIV. Impatti economici.

- **Delibera 131/2025/R/eel**: Aggiornamento, dal 01 aprile 2025, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG e alle componenti RTTG. Impatti economici.
- **Delibera 132/2025/R/eel**: Prime disposizioni funzionali al riconoscimento del contributo straordinario per i clienti titolari di forniture di energia elettrica di cui al decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19. Impatti economici e gestionali.
- **Delibera 144/2025/R/eel**: Disposizioni funzionali al riconoscimento di un contributo straordinario per i clienti titolari di forniture di energia elettrica di cui al decreto-legge 28 febbraio 2025, n.19. Impatti economici e gestionali.
- **Delibera 156/2025/R/com**: Integrazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 192/2024/R/com ai fini dell'attuazione dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 19/2025. Impatti gestionali.
- **Delibera 188/2025/R/com**: Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 137/2016/R/com (TIUC). Impatti gestionali.
- **Delibera 204/2025/R/com**: Approvazione del glossario "La bolletta dei clienti finali di energia" di cui alla deliberazione dell'Autorità 315/2024/R/com. Impatti gestionali.
- **Decreto Direttoriale n. 85/2025 del MASE**: Criteri richiesti per l'iscrizione all'Elenco dei venditori di gas naturale. Impatti gestionali.
- **Delibera 223/2025/R/com**: Proroga della regolazione della Bolletta 2.0 di cui alla deliberazione dell'Autorità 501/2014/R/com. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 262/2025/A**: Estensione dell'applicazione del corrispettivo unitario a copertura dei costi per il Sistema Informativo Integrato (SII) ad alcune tipologie di operatori accreditati al SII. Impatti gestionali.
- **Delibera 281/2025/R/com**: Aggiornamento, dal 01 luglio 2025, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito alle componenti RTTG. Modifiche al TIVG. Impatti economici e gestionali.
- **Delibera 323/2025/R/com**: Completamento delle disposizioni funzionali all'acquisizione di un punto di riconsegna attivo, da parte di un cliente finale nel settore del gas, con introduzione della facoltà di scelta della controparte commerciale in fase di voltura. Aggiornamento del set informativo del servizio di pre-check e gestione delle richieste di voltura errate nei settori elettrico e gas. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 360/2025/R/gas**: Procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e dei fornitori del servizio di default distribuzione, a partire dall'01 ottobre 2025. Impatti gestionali e finanziari.

- **Delibera 370/2025/R/com**: Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di bonus sociali dell'energia elettrica e del gas naturale non erogabili. Impatti gestionali.
- **Delibera 386/2025/R/com**: Misure di razionalizzazione dei corrispettivi delle offerte di energia elettrica e gas naturale per i clienti domestici e introduzione di obblighi informativi, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 19/25, nonché adeguamenti del Codice di condotta commerciale, dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 555/2017/R/com e dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 51/2018/R/com. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Delibera 399/2025/R/com**: Revisione della regolazione della qualità dei servizi di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Impatti gestionali e sui sistemi informativi.
- **Decreto MASE del 12 settembre 2025**, n. 155: Procedure di iscrizione all'elenco venditori gas. Impatti gestionali.
- **Delibera 588/2025/R/com**: Aggiornamento, dal 1° gennaio 2026, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito ai bonus sociali, al TIVG e alle componenti RTTG. Impatti economici.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

La crescente instabilità geopolitica che ha condotto allo scoppio del conflitto in Iran alla fine del mese di febbraio 2026, a seguito di una fase di tensioni progressivamente aumentate nell'area mediorientale, ha determinato una serie di conseguenze di natura economica e finanziaria, la cui evoluzione risulta allo stato attuale incerta e difficilmente prevedibile. In tale contesto, i livelli di prezzo delle commodity energetiche hanno registrato nelle ultime settimane ulteriori e significativi incrementi, con dinamiche di crescita particolarmente accentuate. In questo scenario assume crescente rilevanza il rischio di tensioni sull'offerta globale di petrolio e gas naturale, legate alla possibile compromissione dei flussi attraverso lo Stretto di Hormuz, snodo strategico attraverso il quale transita una quota rilevante del commercio mondiale di idrocarburi, stimata in circa un quinto dei volumi globali di petrolio e di gas naturale liquefatto.

Il protrarsi di tale situazione potrebbe determinare impatti sistemici di ampia portata, cui la Società potrebbe essere esposta in modo indiretto attraverso l'ulteriore aumento dei prezzi energetici e il conseguente effetto inflattivo, con riflessi sui consumi e sulla crescita economica. Questi possibili scenari già rientrano nei processi di gestione del rischio, che prevedono anche la quantificazione, nell'ambito di analisi di sensitivity, degli effetti economici e finanziari correlati. La Società continuerà nei prossimi mesi a monitorare attentamente l'evoluzione della situazione e i potenziali riflessi sull'andamento economico-finanziario e patrimoniale.

Sotto il profilo contabile, la Direzione della Società ha ritenuto che il conflitto in Iran costituisca un not-adjusting event secondo le previsioni dello Ias 10 e pertanto non si è ritenuto di apportare modifiche alle valutazioni delle voci iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2025.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31 dicembre 2025 la Società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.

Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Stagionalità dell'attività

Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale (novembre - dicembre / gennaio - marzo) in relazione al livello delle temperature medie invernali ed alla conseguente necessità di riscaldamento delle unità abitative. La stagionalità influenza i criteri di determinazione dei prezzi delle forniture di gas e conseguentemente i ricavi della Società. Al contrario, i costi fissi sono sostenuti in modo omogeneo nel corso dell'intero esercizio. La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta della Società, in quanto il ciclo dei ricavi non è allineato a quello dei costi in ragione del fatto che i consumi effettivi degli utenti civili sono oggetto di fatturazione a conguaglio successivamente al pagamento del costo per l'approvvigionamento del gas.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management della Società continua a dedicare un forte impegno allo sviluppo operativo, con l'obiettivo di affrontare al meglio la profonda evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del Gas e dell'Energia Elettrica. A questi cambiamenti si aggiungono le dinamiche del contesto macroeconomico nazionale e l'impatto di eventuali aggiornamenti normativi derivanti dai nuovi provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Azioni proprie e/o azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente quote e/o azioni di società controllanti. La Società inoltre non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, quote e/o azioni di società controllanti.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

La Società ha diverse attività finanziarie quali cassa e depositi a breve, che derivano direttamente dall'attività operativa. La Società non ha effettuato operazioni in derivati, né opzioni su cambi e su materie prime. I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di liquidità ed il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di credito

La Società monitora costantemente tale tipologia di rischio attraverso un'adeguata procedura di gestione del credito, agevolato in tal senso anche dalla parcellizzazione di una componente significativa dei crediti verso clienti. La politica della Società è quella di svalutare integralmente i crediti che presentano un'anzianità di scaduto superiore all'esercizio e di applicare percentuali di svalutazione determinate da serie storiche sulla rimanente parte del credito emesso e da emettere.

Rischio di prezzo / tariffario

La Società è soggetta al rischio di oscillazione del costo della materia prima dovuto al disallineamento tra i panieri di indicizzazione delle tariffe di vendita del gas naturale e i panieri di indicizzazione del costo di acquisto, che possono essere tra di loro differenti. Al

fine di ridurre l'esposizione al rischio sopra descritto, la Società ha sottoscritto contratti di approvvigionamento che prevedono un matching tra le clausole di indicizzazione del costo nel portafoglio di acquisto della materia prima e le clausole di indicizzazione del prezzo nel portafoglio di vendita, costituito principalmente da contratti che prevedono l'aggiornamento del prezzo in linea con le formule di indicizzazione indicate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per il calcolo della componente materia prima nelle tariffe di vendita ai clienti domestici. Il rischio rimane pertanto legato all'eventuale missmatching in termini volumetrici, tra le quantità consuntivate sottese alle varie formule di indicizzazione e le relative quantità stimate a budget sulla base delle quali è stato strutturato il portafoglio in acquisto.

Rischio di liquidità

La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento. I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione tesoreria di Hera S.p.A. nell'ambito del contratto di servizio in essere nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie od un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide. Gli Amministratori ritengono che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Rischio ambientale

Alla data di approvazione del progetto di bilancio, la Società non è coinvolta in procedimenti penali con attinenza alla materia ambientale. Il processo di vendita del gas naturale non dà origine a rischi in merito alle disposizioni normative dettate in merito alla tutela dell'ambiente.

Rischio contenziosi

La Società non è esposta a significativi rischi connessi alle mancate o inefficienti produzioni di energia elettrica degli impianti fotovoltaici garantite ai clienti.

I trend di contesto

La Società rivolge costante impegno a interpretare i segnali dei contesti in cui opera. Tale impegno è finalizzato a catturare una visione d'insieme del proprio futuro e di quello dei propri stakeholder. Al fine di anticiparne gli sviluppi, di seguito sono rappresentati i principali driver dei fenomeni di cambiamento e la loro inestricabile correlazione. In particolare, sono identificati i macrotrend dei contesti di riferimento, in modo da poter conseguentemente declinare le principali politiche di gestione del, ovvero la strategia industriale coerente al purpose aziendale

Lo scenario di gennaio 2026 elaborato dal Fondo monetario internazionale (Fmi) nel World economic outlook Report (Weo) evidenzia un aumento del 3,3% del Prodotto interno lordo globale (Pil) per il 2025 (un incremento pari a quello registrato nel 2024). Gli effetti negativi delle mutate politiche commerciali sono stati bilanciati dalla spinta degli investimenti tecnologici, in particolare nell'intelligenza artificiale, più marcata in Nord America e in Asia, insieme al supporto delle politiche fiscali e monetarie, a condizioni finanziarie favorevoli e alla resilienza del settore privato.

L'inflazione globale è rimasta largamente stazionaria, attestandosi al 4,1% nel 2025. Negli ultimi mesi le tensioni commerciali hanno evidenziato un andamento altalenante ed è pertanto difficile prevederne le prossime evoluzioni, permanendo il rischio di riacutizzazioni. Il FMI sottolinea che le banche centrali dovranno adeguare le politiche monetarie per presidiare la stabilità dei prezzi in un contesto economico globale interessato da un'incertezza ancora elevata.

Nel 2025, rispetto al 2024, l'**economia dell'area euro** ha mostrato segnali di ripresa, raggiungendo un tasso di crescita dell'1,4%. Tuttavia, il settore manifatturiero ha continuato a fronteggiare alcune criticità, dovute principalmente all'incremento dei costi energetici e al rafforzamento reale della valuta sui mercati internazionali. L'inflazione al consumo si è attestata attorno al 2%; durante gli ultimi tre mesi del 2025, l'aumento moderato dei prezzi dei servizi è stato bilanciato dalla diminuzione della crescita dei prezzi dei beni.

Secondo il Fondo monetario internazionale, l'evoluzione dell'economia mondiale potrebbe venire compromessa sia da dinamiche settoriali specifiche che da shock connessi a fattori di rischio strutturali. Il Pil mondiale è previsto in aumento del 3,3% nel 2026 e del 3,2% nel 2027, in linea con lo sviluppo registrato nell'ultimo biennio, ma ancora al di sotto della media storica (+3,7%) riferita al decennio precedente la pandemia. Nell'eurozona, invece, si prevede che la crescita rimarrà più contenuta con un Pil che si espanderà dell'1,3% nel 2026 e dell'1,4% nel 2027, giovandosi di un incremento della domanda interna per consumi e di un recupero di quella estera.

L'aspettativa per i prossimi due anni è che l'inflazione globale continuerà la propria discesa, attestandosi al 3,8% nel 2026 e al 3,4% nel 2027, con l'economia statunitense più graduale nel riavvicinarsi al target rispetto alle altre principali economie. Nell'eurozona si stabilizzerà intorno all'obiettivo del 2%, con l'inflazione di fondo prevista convergente a tale valore nel 2027.

A **livello nazionale** le più recenti proiezioni di Banca d'Italia stimano un incremento dell'attività economica del +0,6% nel 2025, durante il quale è proseguita la dinamica positiva degli investimenti, sospinti anche dagli incentivi fiscali e dalle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), mentre l'aumento dei consumi privati è rimasto contenuto. Per il prossimo biennio le previsioni indicano un aumento modesto del Pil italiano, stimando un +0,6% nel 2026 e un +0,8% nel 2027. L'espansione dell'attività economica dovrebbe essere

trainata prevalentemente dalla domanda interna: si prevede un incremento dei consumi superiore a quello del prodotto, favorito dal recupero dei redditi reali e da un progressivo calo dell'incertezza.

Secondo le stime preliminari di Banca d'Italia, nel 2025 l'inflazione media in Italia è stata pari all'1,7%, principalmente a causa del marcato calo dei prezzi dell'energia e di una modesta crescita dei prezzi nei servizi. Le previsioni indicano per i prossimi anni valori contenuti dell'inflazione, pari a 1,4% nel 2026 e 1,6% nel 2027.

Il contesto finanziario del 2025 si delinea come un periodo di transizione complessa, caratterizzato da una crescita economica moderata ma resiliente, un progressivo allentamento delle politiche monetarie e una marcata volatilità dei mercati azionari, mossi dall'ottimismo per l'intelligenza artificiale, ma anche frenati dai timori di valutazioni eccessive e dalle tensioni geopolitiche persistenti. In tale contesto l'oro continua a registrare performance record, agendo da bene rifugio contro l'incertezza geopolitica e l'indebolimento del dollaro, mentre le criptovalute hanno mostrato una volatilità estrema correlata ai dazi commerciali.

Dopo le incertezze del biennio precedente, il 2025 ha segnato il consolidamento dei tagli ai tassi di interesse da parte delle principali banche centrali, seppur con modalità e valutazioni differenti. La Bce ha proseguito il ciclo di allentamento con 4 tagli consecutivi di 25 punti base nelle riunioni di inizio anno, portando l'inflazione verso l'obiettivo del 2%. Mentre dal secondo semestre ha interrotto il percorso di riduzione dei tassi, confermando in chiusura di anno il tasso sui depositi al 2% e il tasso ufficiale di rifinanziamento al 2,15%. La Fed, invece, ha mantenuto i tassi invariati per gran parte dell'anno e ha tagliato i tassi per tre volte consecutive, solo a partire dal meeting di settembre, fino ad arrivare, in dicembre, a un livello del Fed Funds Rate nel range del 3,5%-3,75%. Le prospettive su future manovre di taglio dei tassi sono ancora molto incerte; le strade della Bce e della Fed, infatti, potrebbero continuare a divergere nel 2026, con la Bce che agisce con maggiore cautela in attesa di monitorare la crescita economica e l'andamento dell'inflazione e la Fed che procede verso tassi più neutri per evitare il rallentamento economico.

In Europa, il taglio dei tassi da parte della Bce ha avuto un effetto immediato sui tassi variabili (Euribor) di breve termine che, a fine anno, hanno chiuso con un livello più basso di circa 70 punti base medi rispetto alla chiusura dell'anno precedente, portandosi spesso sotto il 2%. In tale contesto di riduzione dei tassi variabili il mercato obbligazionario è stato favorito e, sebbene i rendimenti rimangano moderati e soggetti a volatilità, si osserva un interesse crescente per le obbligazioni a lunga durata, in particolare per i titoli Investment Grade sia in area Euro che statunitensi, che offrono protezione e rendimenti stabili.

A differenza del tasso variabile euribor, i tassi Irs di medio-lungo termine hanno mostrato dinamiche di crescita costante, superando ampiamente il livello dei tassi a breve. Inoltre, si è assistito a un progressivo ampliamento del divario tra tassi variabili (in calo) e tassi fissi (in aumento), anche a causa dei costi di copertura e delle incertezze geopolitiche che

influenzano il lungo periodo. Quindi a fine anno, a conferma dello scenario di previsione dell'anno precedente, si registra il ritorno della curva dei tassi di interesse nella sua forma normale, con tassi Irs di medio-lungo termine più alti dei tassi a breve termine, ove i tassi Irs registrano una crescita di circa 50 bps medi rispetto alla chiusura del 2024.

Per quanto riguarda gli spread di credito di riferimento per il costo della raccolta di lungo periodo (10 anni benchmark), al 31 dicembre 2025, il rendimento del Bund a dieci anni è pari a quota 2,85% rispetto al rendimento del decennale italiano che si attesta al 3,54%, comportando quindi uno spread di 69 punti base, in riduzione rispetto all'anno precedente di 47 punti base. La riduzione mostra la maggiore fiducia degli investitori grazie al miglioramento delle prospettive di crescita dell'Italia e al minor rischio di merito creditizio associato, come confermato anche dalle Agenzie di Rating S&P, Fitch e Moody's, che nel corso del 2025 hanno tutte aumentato di 1 notch il rating del Paese. Sul mercato secondario anche per i prestiti obbligazionari emessi da Hera si è registrata una riduzione degli spread; il Bond con maturity 8 anni, per esempio, ha registrato una riduzione dello spread pari a circa 28 punti base rispetto all'anno precedente, con un differenziale più alto dello spread Italia di circa 19 punti base, a differenza dell'anno precedente in cui gli spread erano pressoché allineati.

Il **mercato europeo del gas** continua a presentarsi fragile, sebbene nel 2025 sia proseguita la traiettoria di parziale riequilibrio rispetto alla fase di forte turbolenza del biennio 2022-2023. La completa interruzione dei flussi russi via Ucraina, effettiva dal 1° gennaio 2025, ha contribuito a tensioni sui prezzi, che nelle prime settimane del 2025 hanno nuovamente superato la soglia dei 50 €/MWh. Successivamente, i prezzi hanno mostrato un ridimensionamento dei valori assoluti e una riduzione della volatilità nei mesi centrali del 2025, pur mantenendosi su livelli strutturalmente superiori al periodo pre-crisi, in un contesto fortemente dipendente dal Gas naturale liquefatto (Gnl) e da dinamiche geopolitiche globali sempre incerte.

Complessivamente, l'Europa ha visto un calo delle importazioni di gas via gasdotto (-9% nella prima metà del 2025), compensato solo parzialmente da un forte aumento del ricorso al Gnl (+22%), con un conseguente incremento della dipendenza dalle fluttuazioni del mercato globale del gas liquefatto.

In particolare, il crescente allineamento tra prezzi Title transfer facility (Ttf) europei e Japan/Korea marker (Jkm) asiatici - correlazione record nel 2025 secondo l'International energy agency (Iea) - conferma l'elevata integrazione dei mercati globali del Gnl e la conseguente sensibilità dell'Europa a shock extra-regionali.

Gli stoccaggi all'inizio della stagione invernale 2025-2026 erano da considerarsi adeguati, con valori pari all'83% in media in UE e al 92% in Italia: nonostante questa cautela, le prospettive di approvvigionamento restano condizionate da scenari globali incerti che espongono l'Unione a rischi maggiori rispetto al passato.

Parallelamente, sul **fronte elettrico** emergono dinamiche diverse, fortemente influenzate dalla crescita delle rinnovabili e dalle condizioni climatiche e meteorologiche.

Nel 2025 l'Europa ha confermato la crescita della produzione da fonti rinnovabili che si avvicinano al 50% della generazione elettrica, garantendo una maggiore stabilità dei prezzi rispetto ai fenomeni esogeni e una minore necessità di ricorso alla tecnologia termoelettrica, per sua natura esposta alla volatilità dei prezzi degli idrocarburi.

In Italia la domanda elettrica è stata in linea con i valori del 2024 (311 TWh), ed è stata soddisfatta per l'85% da generazione nazionale: circa il 48% di questa produzione deriva da fonti rinnovabili, ovvero il 41% del fabbisogno complessivo.

La produzione solare nel Paese ha segnato un +25% rispetto ai valori 2024, diventando la prima fonte di energia rinnovabile (14,5% della domanda). Specularmente, si è osservata una riduzione della generazione idroelettrica (-21%) dovuta a condizioni meteorologiche che si sono riallineate alle medie storiche dopo la straordinaria annualità 2024 (il 13,5% della domanda è stata soddisfatta dall'idroelettrico nel 2025, rispetto al 17% del 2024). Sostanzialmente stabile, al 7% della domanda, il contributo dell'eolico.

Inoltre, il 2025 ha visto anche un significativo incremento della capacità di accumulo (+1,7 GW), elemento chiave per la gestione dell'intermittenza rinnovabile, portando la potenza complessiva installata in Italia a oltre 7 GW.

Per quanto riguarda il **business della vendita**, il 2024 ha segnato la definitiva uscita dai regimi di tutela per i clienti domestici non vulnerabili e il percorso di transizione è proseguito nel 2025 con l'introduzione di ulteriori misure per i clienti vulnerabili, che hanno avuto la possibilità di accedere al Servizio tutele graduali (Stg) fino al 30 giugno 2025. In un contesto sempre più liberalizzato, il tasso di churn registrato nel 2025 a livello nazionale è stato su livelli doppi rispetto a quelli pre-pandemici.

In relazione agli aspetti normativi, tra gli interventi di maggior rilievo per la Società, emanati nel corso del 2025, si segnalano:

- La conversione in legge, con modifiche, del D.L. 39 del 31 marzo 2025, recante misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali (Legge n. 78/2025) che differisce la decorrenza dell'obbligo per le imprese di medie dimensioni di stipulare il contratto assicurativo al 01 ottobre 2025 e per le piccole e microimprese al 31 dicembre 2025. Per le grandi imprese, invece, il termine resta al 31 marzo 2025, ma si prevede un periodo transitorio di 90 giorni (fino al 30 giugno);
- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028 (Legge 199/2025 recante "Legge di Bilancio 2026") che, tra le altre, prevede il differimento dell'entrata in vigore della plastic tax al 01 gennaio 2027 e sposta al 31 luglio il termine per l'approvazione dei piani finanziari, delle tariffe e dei regolamenti relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. Estende inoltre gli obblighi di iscrizione al Registro elettronico nazionale dei rifiuti anche ai soggetti che

si occupano del trattamento, della raccolta e del trasporto dei rifiuti. Il provvedimento posticipa di sei mesi gli adempimenti e i controlli obbligatori sui parametri delle acque destinate al consumo umano — inclusi quelli relativi ai Per- and PolyFluoroAlkyl Substances (Pfas) — previsti dal Decreto Legislativo 18/2023. Introduce poi una maggiorazione degli ammortamenti per gli investimenti in beni strumentali quando ricorrono determinate condizioni. Infine, stabilisce l'obbligo generale di connessione alla rete del gas naturale per tutti gli impianti di produzione di biometano, sia nuovi sia riconvertiti, secondo le regole definite da Arera;

- La Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025 (Legge 190/2025) rafforza il controllo degli enti locali. Durante la ricognizione annuale, infatti, gli enti devono individuare eventuali problemi nella gestione dei servizi. Se questi problemi dipendono dal gestore, l'ente deve emanare un atto di indirizzo che obbliga il gestore a preparare misure correttive. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) controlla l'attuazione di queste misure e ogni anno invia una relazione al Governo e al Parlamento. La legge introduce inoltre norme per favorire la concorrenza nella mobilità elettrica. In particolare, stabilisce che le procedure comunali per autorizzare nuove infrastrutture di ricarica devono promuovere la presenza di più operatori sul territorio.

Seguono i provvedimenti normativi del 2025, suddivisi per i settori di incidenza mercato elettrico e gas:

- La conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 19 del 28 febbraio 2025 (c.d. D.L. Bollette) recante misure di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale in favore delle famiglie e delle imprese. Tra le altre misure, il provvedimento stabilisce che i clienti vulnerabili che, al 31 marzo 2027, siano forniti ancora nell'ambito del servizio a tutele graduali, allo scadere del medesimo servizio entrino automaticamente nel servizio a maggior tutela;

- La conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 208 del 31 dicembre 2024 che dispone misure per fronteggiare situazioni di particolare emergenza e per attuare il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nello specifico il D.L. agevola lo sviluppo di contratti di compravendita, a lungo termine, di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

- La conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 95 del 30 giugno 2025 che introduce misure di rilievo per il settore energia e ambiente, tra cui: disposizioni volte a risolvere il problema della saturazione virtuale della rete, la sterilizzazione del differenziale Ttf-Psv sui prezzi del gas, norme per lo sviluppo e la regolazione dei data center, interventi in materia di cattura e stoccaggio della CO_2 (Ccs) oltre ad alcune modifiche alla disciplina della gas release destinata all'industria.

Con riferimento alla produzione regolatoria, seguono i provvedimenti di maggior interesse per la Società, adottati nel 2025 dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera), per quanto riguarda l'area mercato:

- la definizione delle modalità per chiedere l'accesso al servizio a tutele graduali da parte dei clienti domestici vulnerabili (delibera 48/2025/R/eel) e della loro permanenza temporale nel servizio a tutele graduali (delibera 110/2025/R/eel);
- le integrazioni alla bolletta dei clienti finali di energia, alcune disposizioni specifiche per la bolletta dei clienti multi-sito (delibera 64/2025/R/com) e la proroga della Bolletta 2.0 per i clienti serviti in servizio a maggior tutela (delibera 223/2025/R/com);
- le prime misure urgenti in materia di trasparenza e confrontabilità delle offerte nei mercati retail dell'energia elettrica e del gas naturale (deliberazione 156/2025/R/com) e ulteriori misure di razionalizzazione dei corrispettivi delle offerte di energia elettrica e gas naturale per i clienti domestici ai fini dell'attuazione dell'articolo 5, comma 1, del decreto legge 19/2025 (delibera 386/2025/R/com);
- l'aggiornamento della regolazione della qualità della vendita (TIQV), relativa ai servizi di assistenza ai clienti finali di energia elettrica e gas naturale (delibera 399/2025/R/com);
- gli aggiornamenti regolatori finalizzati a conciliare lo sviluppo della mobilità elettrica con la necessità di uno sviluppo razionale ed efficiente delle reti elettriche (delibera 22/2025/R/eel).

Rapporti con parti correlate e collegate

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società è soggetta al controllo congiunto dei due soci: EstEnergy S.p.A. che detiene il 49% del capitale sociale, e Asm Rovigo S.p.A. che ne detiene il 51%.

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nelle seguenti tabella (in migliaia di euro):

SOCIETA'	Attività Finanziarie	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altre Passività Correnti
Hera Comm S.p.A.	-	-		(1.160)	(4)
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	(4.799)	-
INRETE Distribuzione Energia S.p.A.	-	-	-	(1)	-
Hera S.p.A.	3.860	-	-	(5)	-
AcegasApsAmga S.p.A.	-	1	-	(48)	-
Estenergy S.p.A.	-	-	-	(352)	-
Hera Servizi Energia S.p.A.	-	(11)	-	-	-
Etra Energia S.r.l.	-	14	-	-	-
Asm Rovigo S.p.A.		100		-	
TOTALE	**3.860**	**104**		**(6.364)**	**(4)**

SOCIETA'	Ricavi	Costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Hera Comm S.p.A.	-	8.725	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	15.342	-	-
INRETE Distribuzione Energia S.p.A.	-	5	-	-
Hera S.p.A.	-	13	(120)	-
AcegasApsAmga S.p.A.	-	32	-	-
Estenergy S.p.A.	-	533	-	-
Hera Servizi Energia S.p.A.	(292)	-		-
Etra Energia S.r.l.	(15)	-	-	-
So.Sel S.p.A.	-	2	-	-
Asm Rovigo S.p.A.	(728)	66		
TOTALE	**(1.035)**	**24.719**	**(120)**	**-**

Di seguito i principali rapporti commerciali passivi con le parti correlate:

- Fornitura da parte di Hera Comm S.p.A. di energia elettrica e vettoriamento energia.
- Fornitura da parte di Hera Trading S.r.l. di gas metano destinato alla vendita.
- Acquisto di energia elettrica e servizio di vettoriamento energia dalla società EstEnergy S.p.A., fornitura di service amministrativo contabile, compensi consiglio di amministrazione.
- Hera S.p.A. gestisce per ASM Set S.r.l. il servizio di tesoreria centralizzata.
- AcegasApsAmga S.p.A. fornisce ad ASM Set S.r.l. service amministrativo-contabile.

Di seguito i principali rapporti commerciali attivi con le parti correlate:

- Fornitura alla società Hera Servizi Energia S.p.A. di gas metano.
- Fornitura di gas ed energia elettrica alla controllante Asm Rovigo S.p.A.

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate sono improntati alla massima trasparenza e avvengono a prezzi di mercato;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del Decreto Legislativo. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Al 31 dicembre 2025 non vi sono rapporti in essere verso il Comune di Rovigo ente che detiene il 100% della partecipazione in Asm Rovigo S.p.A.

Organi sociali ed informazioni societarie

Consiglio di amministrazione

(fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027)

Presidente:	Angela PAVAN
Amministratore Delegato:	Albino BELLI
Consiglieri:	Filippo BORASO
	Davide GALLANI
	Nicola SETTINI

Collegio Sindacale

(fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026)

Presidente:	Riccardo BERGAMO
Effettivi:	Filippo Maria MARCOMINI
	Alessia MAZZETTO
Supplenti:	Claudia CASTELLANI
	Giovanni SALVAGGIO

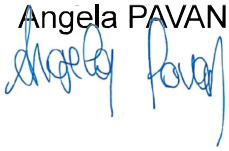
Società di Revisione

(fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025)

Deloitte & Touche S.p.A.

Rovigo, 19 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angela PAVAN



Bilancio al 31 dicembre 2025

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

note		euro	2025	2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A		**CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**		
		Parte richiamata	-	-
		Parte non richiamata	-	-
		Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	**-**	**-**
B		**IMMOBILIZZAZIONI**		
I		**Immobilizzazioni Immateriali**		
	1	**Costi di impianto e di ampliamento**	**-**	**-**
	2	**Costi di sviluppo**	**-**	**-**
	3	**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**	**50.778**	**75.862**
	4	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**-**	**-**
	5	**Avviamento**	**-**	**-**
	6	**Immobilizzazioni in corso e acconti**	**-**	**-**
	7	**Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali**	**-**	**-**
		Totale Immobilizzazioni Immateriali	**50.778**	**75.862**
II		**Immobilizzazioni Materiali**		
	1	**Terreni e fabbricati**	**-**	**-**
	2	**Impianti e macchinari**	**-**	**-**
	3	**Attrezzature industriali e commerciali**	**-**	**-**
	4	**Altri beni**	**37.783**	**42.371**
	5	**Immobilizzazioni in corso e acconti**	**-**	**-**
		Immobilizzazioni materiali	**37.783**	**42.371**
III		**Immobilizzazioni Finanziarie**		
	1	**Partecipazioni in**	**-**	**-**
	a	Imprese controllate;	-	-
	b	Imprese collegate;	-	-
	c	Imprese controllanti;	-	-
	d	imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis)	altre imprese;	-	-

	2	**Crediti**	**38.274**	**34.897**
	a	verso imprese controllate;	-	-
	b	verso imprese collegate,	-	-
	c	verso imprese controllanti,	-	-
	d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis)	verso altri	38.274	34.897
	3	**Altri titoli**	-	-
	4	**Strumenti finanziari derivati attivi**	-	-
		Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**38.274**	**34.897**
		Totale Immobilizzazioni	**126.835**	**153.130**
C		**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I		**Rimanenze**		
	1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
	2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3	Lavori in corso di ordinazione	-	-
	4	Prodotti finiti e merci	-	-
	5	Acconti	-	-
		Totale Rimanenze	**-**	**-**
II		**Crediti**		
	1	Verso clienti	8.319.094	11.511.815
	2	Verso imprese controllate	-	-
	3	Verso imprese collegate	-	-
	4	Verso controllanti	-	-
	5	Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-
	5-bis	Crediti tributari	800.886	309.556
		di cui entro l'esercizio	*798.885*	*307.555*
		di cui oltre l'esercizio	*2.001*	*2.001*
	5-ter	Imposte anticipate	66.407	40.791
	5-quater	Verso altri	41.759	43.062
		di cui entro l'esercizio	*36.759*	*38.062*
		di cui oltre l'esercizio	*5.000*	*5.000*
		Totale attività correnti	**9.228.146**	**11.905.224**
III		**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**		
	1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
	2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
	3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
	3-bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	4	Altre partecipazioni	-	-
	5	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	6	Altri titoli	-	-
	7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.739.850	3.685.652-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	**3.739.850**	**3.685.652-**

IV		**Disponibilità liquide**		
	1	Depositi bancari e postali	353.759	693.449
	2	Assegni	-	-
	3	Denaro e valori in cassa	-	7
		Totale Disponibilità Liquide	**353.759**	**693.456**
		Totale attivo circolante	**13.321.755**	**16.284.332**
D		**RATEI E RISCONTI**		
	1	Ratei attivi	120.146	134.078
	2	Risconti attivi	-	-
		Totale ratei e risconti	**120.146**	**134.078**
		TOTALE ATTIVITÀ	**13.568.736**	**16.571.540**

note		euro	2025	2024
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A		**PATRIMONIO NETTO**		
	I	**Capitale sociale**	**200.000**	**200.000**
	II	**Riserva sovraprezzo azioni**	**2.000**	**2.000**
	III	**Riserve di rivalutazione**	**-**	**-**
	IV	**Riserva legale**	**67.193**	**67.193**
	V	**Riserve Statutarie**	**-**	**-**
	VI	**Altre riserve, distintamente indicate**	**593.748**	**593.748**
	a	Riserva straordinaria	593.748	593.748
	b	Riserva da conferimento	-	-
	VII	**Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi**	**-**	**-**
	VIII	**Utili (perdite) portati a nuovo**	**-**	**-**
	IX	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**2.875.189**	**2.653.359**
	X	**Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio**	**-**	**-**
		Totale patrimonio netto	**3.738.130**	**3.516.300**
B		**FONDO PER RISCHI E ONERI**		
	1	**Per trattamento di quiescenza e obblighi simili**	**-**	**-**
	2	**Per imposte, anche differite**	**-**	**-**
	3	**Strumenti finanziari derivati passivi**	**-**	**-**
	4	**Altri**	**354**	**6.766**
		Totale Fondi per Rischi e Oneri	**354**	**6.766**
C		**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**362.854**	**325.883**
D		**DEBITI**		
	1	**Obbligazioni**	**-**	**-**
	2	**Obbligazioni convertibili**	**-**	**-**
	3	**Debiti verso soci per finanziamenti**	**-**	**-**
	4	**Debiti verso banche e poste**	**-**	**-**

	5	**Debiti verso altri finanziatori**	**-**	**-**
	6	**Acconti**	**-**	**-**
	7	**Debiti verso fornitori**	**8.819.835**	**11.210.670**
	8	**Debiti rappresentati da titoli di credito**	**-**	**-**
	9	**Debiti verso imprese controllate**	**-**	**-**
	10	**Debiti verso imprese collegate**	**-**	**-**
	11	**Debiti verso controllanti**	**-**	**-**
	11 bis)	**Debiti v/imprese sottoposte a controllo delle controllanti**	**-**	**-**
	12	**Debiti tributari**	**182.252**	**1.087.400**
	13	**Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale**	**188.353**	**155.689**
	14	**Altri debiti**	**276.958**	**266.159**
		Totale Debiti	**9.467.398**	**12.719.918**
E		**RATEI E RISCONTI**		
		Ratei e risconti passivi	-	2.673
		Totale ratei e risconti	**-**	**2.673**
		TOTALE PASSIVO	**13.568.736**	**16.571.540**

Conto Economico

note	euro	2025	2024
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**35.780.480**	**36.783.066**
2	**Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione**	**-**	**-**
3	**Variazione dei lavori in corso di ordinazione**	**-**	**-**
4	**Incrementi immobilizzazioni per lavori interni**	**-**	**-**
5	**Altri ricavi e proventi**	**67.434**	**58.342**
a	Altri ricavi e proventi	67.434	58.342
b	Contributi in conto esercizio	-	-
	Totale valore della produzione	**35.847.914**	**36.841.408**
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
6	**Consumi di materie prime e materiali di consumo**	**(20.675.691)**	**(22.001.873)**
7	**Costi per servizi**	**(9.652.803)**	**(10.016.499)**
8	**Costi per godimento beni di terzi**	**(234.851)**	**(181.263)**
9	**Costi del personale**	**(1.007.942)**	**(939.896)**
a	Salari e stipendi	(716.787)	(626.990)
b	Oneri sociali	(213.866)	(233.920)
c	Trattamento di fine rapporto	(39.551)	(35.903)
d	Trattamento di quiescenza e simili	(8.737)	(8.329)
e	altri costi	(29.001)	(34.754)
10	**Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni**	**(235.864)**	**(132.393)**
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(75.204)	(58.497)
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10.976)	(8.846)
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	(149.684)	(65.050)
11	**Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo**	**-**	**-**
12	**Accantonamenti per rischi**	**-**	**-**
13	**Altri accantonamenti**	**-**	**-**
14	**Oneri diversi di gestione**	**(47.544)**	**(42.201)**
	Totale costi della produzione	**(31.854.695)**	**(33.314.125)**
A - B	**DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**	**3.993.219**	**3.527.283**
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
15	**Proventi da partecipazioni**	**-**	**-**
a	in imprese controllate	-	-
b	in imprese collegate	-	-
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	-	-
16	**Altri proventi finanziari**	**177.313**	**180.709**
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-

	verso terzi	-	-
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	proventi diversi dai precedenti	177.313	180.709
	verso terzi	57.168	46.631
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	120.145	134.078
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
17	**Interessi ed altri oneri finanziari**	**(1.204)**	**(2.758)**
a	verso terzi	(1.204)	(2.758)
b	verso imprese controllate	-	-
c	verso imprese collegate	-	-
d	verso imprese controllanti	-	-
17 bis	**Utili e perdite su cambi**	**-**	-
	Totale proventi e oneri finanziari	**176.109**	**177.951**
D	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**	**-**	**-**
18	**Rivalutazioni**	**-**	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
19	**Svalutazioni**	**-**	-
a	di partecipazioni	**-**	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	**-**	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale delle rettifiche	**-**	**-**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**4.169.328**	**3.705.234**
20	**imposte sul reddito dell'esercizio**	**(1.294.139)**	**(1.051.875)**
a	correnti	(1.319.756)	(1.054.329)
b	differite	**-**	-
c	anticipate	25.617	2.454
	Totale imposte sul reddito	**(1.294.139)**	**(1.051.875)**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**2.875.189**	**2.653.359**

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	31-dic-25	31-dic-24
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**2.875.189**	**2.653.359**
Imposte sul reddito	1.294.139	1.051.875
Interessi passivi/(interessi attivi)	(176.109)	(177.951)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**3.993.219**	**3.527.283**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	-	-
Accantonamenti ai fondi	182.824	105.797
Ammortamenti delle immobilizzazioni	86.180	67.344
Svalutazione per perdite durevoli	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**4.262.223**	**3.700.424**
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
(Incremento) decremento di rimanenze	-	-
(Incremento) decremento dei crediti vs clienti	3.043.037	(2.502.865)
(Incremento) decremento dei debiti verso fornitori	(2.390.835)	5.488.490
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	13.932	(133.657)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(2.673)	(49.624)
Decremento (incremento) di altre attività/passività correnti	(1.351.713)	2.760.172
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**3.573.971**	**9.262.940**
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	176.109	177.951
(Imposte sul reddito pagate)	(1.319.756)	(1.054.329)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(2.580)	(7.049)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**2.427.744**	**8.379.513**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**2.427.744**	**8.379.513**
B. Flussi finanziari dell'attività d'investimento	**2.427.744**	**8.379.513**
(Investimenti) cessioni in immobilizzazioni immateriali	(50.121)	(40.640)
(Investimenti) cessioni in immobilizzazioni materiali	(6.387)	(23.966)
(Investimenti) cessioni in immobilizzazioni finanziarie	(3.377)	(1.937)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(59.885)**	**(66.543)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche, cash pooling e altri enti finanziatori	(54.197)	(5.420.314)

Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessioni (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.653.359)	(2.659.528)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	**(2.707.556)**	**(8.079.842)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**(339.697)**	**233.128**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**693.456**	**460.328**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**353.759**	**693.456**

Nota integrativa al 31 dicembre 2025

Premessa

Signori soci, la società Asm Set S.r.l. presenta al 31 dicembre 2025 un risultato positivo pari ad euro 2.875.188,56.

Attività svolta

La Società opera nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica a clienti privati e pubblici, oltre che a soggetti commerciali ed industriali siti nell'area territoriale della provincia di Rovigo.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;

- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività avendo gli Amministratori verificato la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, tenuto altresì conto di quanto indicato nella nota "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ".

La valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento è stata effettuata tenendo anche conto degli impatti conseguenti al perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e del conflitto in Medio Oriente sull'attività di business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica della Società.

Pur considerando la generale incertezza provocata dal perdurare dei suddetti conflitti, nonché dalle tensioni geopolitiche e dalle significative incertezze macroeconomiche che stanno caratterizzando gli scenari europei ed internazionali (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la volatilità dei prezzi delle materie prime, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, la crisi energetica, l'inflazione, i rapporti di interdipendenza tra i diversi Stati nel reperimento delle materie prime, l'instabilità politica di diversi Paesi, le tensioni diplomatiche fra le principali superpotenze ecc.), gli Amministratori ritengono che la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni ed a continuare ad operare nel prevedibile futuro come un'entità in funzionamento.

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si segnala che ai fini di comparabilità è stato riclassificato il saldo del conto cashpooling iscritto nell'esercizio precedente nella voce dei crediti verso controllante per un importo pari ad euro 3.685.652.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2025 EstEnergy S.p.A. detiene il 49% del capitale di Asm Set S.r.l. mentre Asm Rovigo S.p.A. ne detiene il 51%. La Società è soggetta al controllo congiunto dei due soci.

A valle della seguente Nota Integrativa vengono riportati gli ultimi bilanci approvati delle società EstEnergy S.p.A. ed Asm Rovigo S.p.A.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del

relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti considerando le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), in merito all'entrata in vigore della Riforma Contabile (introdotta dal Decreto Legislativo 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013).

Per quanto riguarda la natura dell'attività della Società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in euro, salvo diversamente specificato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della Società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento è stato iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile in quanto incluso in un corrispettivo pagato, è costituito da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono quindi benefici economici futuri e viene soddisfatto il principio della recuperabilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Aliquota %
Macchine elettroniche	20%
Mobili/Arredi	12%

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal Decreto Legislativo 139/15, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della Società sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte dal Socio, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Fatte salve eventuali fattispecie regolate dalle norme di legge, le riserve sono iscritte al loro valore nominale e si sono movimentate in base a delibere assembleari ed a norme statutarie.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di effettivo.

Inoltre, si è tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali e tasso di interesse di mercato.

Inoltre, si è tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali e tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Si precisa che, come consentito dal Decreto Legislativo 139/15, i debiti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Debiti tributari

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri

di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. Le attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertiti in euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all’art. 2423, quarto comma del Codice Civile in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa dell’esercizio.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell’insolvenza d’impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell’impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d’impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Stato Patrimoniale – Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
I. Immobilizzazioni immateriali	50.778	75.862	(25.084)

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.778	75.862	(25.084)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	-	-	-
I. Immobilizzazioni immateriali	**50.778**	**75.862**	**(25.084)**

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Diritti di brevetto industriale e di utilizz. delle opere	TOTALE
Costo storico 31/12/2024	181.701	181.701
Incrementi	50.120	50.120
Costo storico 31/12/2025	**231.821**	**231.821**
Fondo ammortamento 31/12/2024	(105.839)	(105.839)
Ammortamenti	(75.204)	(75.204)
Fondo ammortamento 31/12/2025	**(181.043)**	**(181.043)**
Valore netto 31/12/2024	75.862	75.862
Valore netto 31/12/2025	**50.778**	**50.778**

Gli incrementi pari a 50.120 euro sono rappresentati dall'implementazione del software BluCrm per la gestione dei clienti, della fatturazione e delle bollette, tale investimento giustifica anche l'incremento degli ammortamenti.

II. Immobilizzazioni materiali

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
II. Immobilizzazioni materiali	37.783	42.371	(4.588)

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Terreni	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	
Altri beni mobili	37.783	42.371	(4.588)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
II. Immobilizzazioni materiali	**37.783**	**42.371**	**(4.588)**

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	Altri beni mobili	TOTALE
Costo storico 31/12/2024	110.660	110.660
Incrementi	6.402	6.402
Decrementi	(890)	(890)
Costo storico 31/12/2025	**116.172**	**116.172**
Fondo ammortamento 31/12/2024	(68.289)	(68.289)
Ammortamenti	(10.976)	(10.976)
Decrementi	876	876
Fondo ammortamento 31/12/2025	**(78.389)**	**(78.389)**
Valore netto 31/12/2024	42.371	42.371
Valore netto 31/12/2025	**37.783**	**37.783**

La voce “Altri beni mobili” si attesta a 37.783 euro e le quote di ammortamento dell’esercizio risultano pari ad euro 10.976. Gli investimenti realizzati nel corso dell’esercizio, pari ad euro 6.402 sono relativi ad hardware.

Le cessioni registrate riguardano la cessione di hardware obsoleto.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
III. Immobilizzazioni finanziarie	38.274	34.897	3.377-

La voce include principalmente depositi cauzionali

C) Attivo circolante

II. Crediti

	31-dic-25	31-dic-24	Variazione
II. Crediti	9.228.146	11.905.224	(2.677.078)

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in euro.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	31-dic-25	31-dic-24	Variazione
Crediti verso clienti	8.319.094	11.511.815	(3.192.721)
- di cui entro l'esercizio	*8.319.094*	*11.511.815*	*(3.192.721)*
- di cui oltre l'esercizio			-
Crediti verso imprese controllate	-	-	-
- di cui entro l'esercizio			-
- di cui oltre l'esercizio			-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-
- di cui entro l'esercizio			-
- di cui oltre l'esercizio			-
Crediti verso controllanti	-	-	-
- di cui entro l'esercizio	-	-	-
- di cui oltre l'esercizio			-

Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	-
- di cui entro l'esercizio			-
- di cui oltre l'esercizio			-
Crediti tributari	800.886	309.556	491.330
- di cui entro l'esercizio	*798.885*	*307.555*	*491.330*
- di cui oltre l'esercizio	*2.001*	*2.001*	-
Crediti imposte anticipate	66.407	40.791	25.616
- di cui entro l'esercizio	*66.407*	*40.791*	*25.616*
- di cui oltre l'esercizio			-
Crediti verso altri	41.759	43.062	(1.303)
- di cui entro l'esercizio	*36.759*	*38.062*	*(1.303)*
- di cui oltre l'esercizio	*5.000*	*5.000*	-
Totale	**9.228.146**	**11.905.224**	**(2.677.078)**

I crediti verso clienti sono relativi al servizio di fornitura di gas naturale ed energia elettrica e si riferiscono a fatture ed a fatture da emettere al netto della svalutazione crediti, che ammonta ad euro 403.416.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio 2025, le seguenti movimentazioni.

	Consistenza iniziale	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	Consistenza finale
Esercizio 2024	1.000.809	65.050	(415.852)	650.007
Esercizio 2025	650.007	149.684	(396.275)	403.416

La valorizzazione del fondo svalutazione crediti è stata effettuata su base statistica. Il calcolo a supporto dell'accantonamento ha considerato la stratificazione dei crediti commerciali per segmento di clientela e per anno di formazione del credito.

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti commerciali per fatture emesse al termine dell'esercizio, al lordo del fondo svalutazione crediti, in base all'anzianità:

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Crediti verso clienti	5.194.819	6.339.531	(1.144.712)
Fondo svalutazione crediti	(403.416)	(650.007)	246.591
Totale crediti verso clienti	**4.791.403**	**5.689.524**	**(898.121)**
Crediti verso clienti per bollette e fatture da emettere	3.527.691	5.822.291	(2.294.600)
Totale crediti vs clienti per bollette e fatture da emettere	**3.527.691**	**5.822.291**	**(2.294.600)**
Totale	**8.319.094**	**11.511.815**	**(3.192.721)**

Ageing crediti commerciali	31-dic-25	31-dic-24	Var.
A scadere	3.796.030	4.832.696	(1.036.666)
Scaduti entro 6 mesi	775.852	748.932	26.920
Scaduti da 6 a 12 mesi	244.788	177.035	67.753
Scaduti oltre 12 mesi	378.149	580.868	(202.719)
Totale	**5.194.819**	**6.339.531**	**(1.144.712)**

I crediti tributari ammontano, al 31 dicembre 2025, ad euro 800.886 e sono principalmente relativi ai crediti d'imposta ex art. 121 del DL 34/2020 conseguiti a seguito degli sconti in fattura applicati alle forniture di nuove caldaie e/o impianti fotovoltaici ai clienti (euro 196.993), al saldo a credito dell'accise sul gas metano (euro 476.526) determinato per effetto dei maggiori acconti versati nel periodo d'imposta in commento rispetto all'ammontare delle accise riferite ai consumi fatturati, alle accise (euro 74.056) al saldo a credito relativa alla liquidazione IVA di dicembre 2025 (euro 42.736).

La voce **crediti diversi verso altri** al termine dell'esercizio 2025 è pari ad euro 41.759, in lieve calo rispetto al valore dell'esercizio precedente. La voce include principalmente crediti C MOR ed il credito per certificati Carbon Credit Consulting.

Al termine dell'esercizio la voce **crediti per imposte anticipate** risulta pari ad euro 66.407, evidenziando una variazione positiva pari ad euro 25.616 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli di calcolo delle differenze temporanee di imposta che le compongono:

Attività fiscali differite	2025			2024		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni /cessioni	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni /cessioni
Imposte anticipate con effetto a conto economico e conto economico complessivo						
Fondo svalutazione crediti	275.655	66.158		167.454	40.189	
Fondi per rischi e oneri						
Fondi benefici ai dipendenti						
Ammortamenti e affrancamenti	1.037	249		502	121	
Partecipazioni						
Altri				2.000	481	
Totale effetto fiscale	**276.692**	**66.407**	**-**	**169.956**	**40.791**	**-**
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		**25.616**			**2.454**	

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31-dic-25	31-dic-24	Variazione
III. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.739.850	3.685.652	54.198

	31-dic-25	31-dic-24	Variazione
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
3 bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
4. Altre partecipazioni	-	-	-
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
6. Altri titoli	-	-	-
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.739.850	3.685.652	54.198
Totale	**3.739.850**	**3.685.652**	**54.198**

Le **attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria** si riferiscono ai rapporti di cash pooling bancario con Hera S.p.A. Al 31 dicembre 2025 questa voce ha un saldo a credito di euro 3.739.850, in linea con il valore al 31 dicembre 2025.

IV. Disponibilità liquide

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
IV. Disponibilità liquide	353.759	693.456	(339.697)

Il saldo rappresenta le **disponibilità liquide**, depositi bancari e postali al 31 dicembre 2025 ed è pari ad euro 353.759, in calo di euro -339.697 rispetto al valore al 31 dicembre 2024.

I valori esposti si riferiscono ai saldi dei conti correnti rimborsabili a vista. Si precisa che i depositi bancari maturano interessi sulla base delle condizioni concordate con gli istituti di credito.

Allo scopo di comprendere la dinamica finanziaria dell'esercizio in oggetto, si rinvia al rendiconto finanziario.

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Depositi bancari e postali	353.759	693.449	(339.690)
Denaro e valori in cassa	-	7	(7)
Totale disponibilità liquide	**353.759**	**693.456**	**(339.697)**

D) Ratei e risconti

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
D) Ratei e risconti	120.146	134.078	(13.932)

I ratei e risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Stato Patrimoniale - Passività

A) Patrimonio Netto

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
A) Patrimonio Netto	3.738.130	3.516.300	221.830

Le movimentazioni delle voci di Patrimonio Netto sono riportate nella tabella seguente:

unità di euro	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita portati a nuovo	Utile dell' esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31-dic-23	**200.000**	**67.193**	**300.245**	**-**	**2.955.031**	**3.522.469**
Destinazione dell'utile			295.503	2.659.528	(2.955.031)	-
Distribuzione dividendi		-		(2.659.528)		(2.659.528)
Risultato dell'esercizio					2.653.359	2.653.359
Saldo al 31-dic-24	**200.000**	**67.193**	**595.748**	**-**	**2.653.359**	**3.516.300**
Saldo al 31-dic-24	**200.000**	**67.193**	**595.748**	**-**	**2.653.359**	**3.516.300**
Destinazione dell'utile			,	2.653.359	(2.653.359)	-
Distribuzione dividendi		-		(2.653.359)		(2.653.359)
Risultato dell'esercizio					2.875.189	2.875.189
Saldo al 31-dic-25	**200.000**	**67.193**	**595.748**	**-**	**2.875.189**	**3.738.130**

Con Assemblea del 17 aprile 2025 i Soci hanno deliberato di destinare l'intero utile conseguito al 31 dicembre 2024, pari ad euro 2.653.359,22 a dividendo da distribuire ai soci.

L'utile conseguito al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 2.875.188,56.

Nella seguente tabella vengono riepilogate le riserve che costituiscono il Patrimonio indicando eventuali utilizzi negli esercizi precedenti:

Patrimonio netto natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale	200.000		-	
Riserve di capitale				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-			
Riserva sovrapprezzo azioni	2.000	A, B, C	2.000	
Riserva di conferimento	-		-	
Riserva di rivalutazione	-		-	
Riserve di utili				
Riserva legale	67.193	B	-	
Riserve statutarie	-		-	
Riserva straordinaria	593.748	A, B, C	593.748	
Utili portati a nuovo				
Totale	**862.941**		**595.748**	
Quota non distribuibile	269.193			
Quota distribuibile riserve di utili	593.748			

A: disponibile per aumento capitale
B: disponibile per copertura perdite
C: distribuibile

B) Fondi per rischi ed oneri

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
B) Fondi per rischi ed oneri	354	6.766	(6.412)

	31-dic-24	Incrementi	Altri movimenti	31-dic-25
Fondo indennità supplettiva clientela - agenti di commercio	6.766	354	(6.766)	354
Totale fondi per rischi e oneri	**6.766**	**354**	**(6.766)**	**354**

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	362.854	325.883	36.971

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti, in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio.

La movimentazione del fondo al 31 dicembre 2025 è la seguente:

	31-dic-24	Accantonamenti	Anticipi e liquidazioni	31-dic-25
Fondo Trattamento Fine Rapporto	325.883	39.551	(2.580)	362.854
Totale TFR	**325.883**	**39.551**	**(2.580)**	**362.854**

D) Debiti

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
D) Debiti	9.467.398	12.719.918	(3.252.520)

Al temine dell'esercizio 2025 i debiti ammontano ad euro 9.467.398 in diminuzione di euro -3.252.520 rispetto all'esercizio 2024.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e l'analisi per natura e scadenza è la seguente:

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
- di cui entro l'esercizio			
- di cui oltre l'esercizio			
debiti verso banche	-	-	-
- di cui entro l'esercizio	-	-	
- di cui oltre l'esercizio			
acconti	-	-	-
- di cui entro l'esercizio			
- di cui oltre l'esercizio			
debiti verso fornitori	8.819.835	11.210.670	(2.390.835)
- di cui entro l'esercizio	8.819.835	11.210.670	(2.390.835)

- di cui oltre l'esercizio			
debiti verso imprese controllate	-	-	-
- di cui entro l'esercizio			
- di cui oltre l'esercizio			
debiti verso controllanti	-	-	-
- di cui entro l'esercizio	-	-	
- di cui oltre l'esercizio			
debiti verso imprese e sott. al controllo delle controllanti	-	-	-
- di cui entro l'esercizio			
- di cui oltre l'esercizio			
debiti tributari	182.252	1.087.400	(905.148)
- di cui entro l'esercizio	182.252	1.087.400	(905.148)
- di cui oltre l'esercizio			
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	188.353	155.689	32.664
- di cui entro l'esercizio	188.353	155.689	32.664
- di cui oltre l'esercizio			
altri debiti	276.958	266.159	10.799
- di cui entro l'esercizio	270.966	262.439	8.527
- di cui oltre l'esercizio	5.992	3.720	2.272
Totale debiti	**9.467.398**	**12.719.918**	**(3.252.520)**

Al 31 dicembre 2025 i **debiti verso fornitori** risultano pari ad euro 8.819.835 e sono principalmente relativi a costi sostenuti per l'acquisto di gas naturale ed energia elettrica.

La voce **debiti tributari**, pari ad euro 182.252, evidenzia un forte decremento di euro -905.148 rispetto all'esercizio precedente, principalmente legato al saldo a credito registrato al 31 dicembre 2025 nelle voci relative alla liquidazione dell'IVA, alle accise dovute per la vendita del gas, all'imposta erariale da versare per l'energia elettrica e alle addizionali regionali (che invece al 31 dicembre 2024 presentavano saldi a debito, per una variazione totale di -1.062.201 euro). Queste variazioni negative vengono parzialmente compensate dal saldo a debito dell'IRES corrente per 127.046 euro.

I **debiti verso Istituti di previdenza** risultano pari ad euro 188.353 e riguardano oneri maturati verso istituti previdenziali per rapporti di lavoro dipendente e amministratori maturati al 31 dicembre 2025 e non liquidati a quella data, nonché lo stanziamento per MBO e premio di risultato.

Gli **altri debiti**, pari ad euro 276.958, risultano in linea rispetto all'esercizio precedente, con un lieve incremento di 10.799 euro. I debiti iscritti in questa voce sono relativi prevalentemente a debiti iscritti verso CSEA per euro 87.870, verso il personale dipendente per euro 67.006 e verso l'Erario per canone Rai incassato ma non ancora versato per euro 62.731.

E) Ratei e risconti

	31-dic-25	31-dic-24	Var.
E) Ratei e risconti	-	2.673	(2.673)

I ratei e risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Conto Economico

A) Valore della produzione

	2025	2024	Var.
A) Valore della produzione	35.847.914	36.841.408	(993.494)

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 il valore della produzione è pari ad euro 35.847.914 in decremento di euro 993.494 rispetto all'esercizio 2024.

Nel dettaglio la composizione del valore della produzione al termine degli esercizi considerati:

	2025	2024	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.780.480	36.783.066	(1.002.586)
Altri ricavi e proventi	67.434	58.342	9.092
Valore della produzione:	**35.847.914**	**36.841.408**	**(993.494)**

La voce **ricavi delle vendite e delle prestazioni** al 31 dicembre 2025 risulta pari ad euro 35.780.480, in riduzione di euro 1.002.586 rispetto all'esercizio 2026 e risulta così dettagliata:

	2025	2024	Var.
Ricavi da vendita gas	24.639.183	24.981.911	(342.728)
Ricavi da vendita energia elettrica	10.836.997	11.479.035	(642.038)
Ricavi per servizi ai clienti	155.154	125.758	29.396
Altri proventi e ricavi	149.146	196.362	(47.216)
Totale	**35.780.480**	**36.783.066**	**(1.002.586)**

Ricavi da vendita gas

I ricavi conseguiti dalla vendita di gas naturale risultano pari ad euro 24.639.183, rispetto ad euro 24.981.911 dell'esercizio precedente con un decremento pari ad euro 342.728 e sono relativi alla cessione di 26,60 milioni di metri cubi di gas (28,25 milioni al 31 dicembre 2024). Il decremento dei ricavi è riconducibile ai minori volumi venduti in parte compensati all'aumento del valore legato al vettoriamento, a seguito dell'aggiornamento delle tariffe legate alla gestione della rete.

La Società al termine dell'esercizio gestisce un portafoglio clienti pari a 23.040 unità rilevando un decremento rispetto all'esercizio precedente (25.211 unità al 31 dicembre 2024).

Ricavi da vendita energia elettrica

I ricavi conseguiti dalla vendita di energia elettrica risultano, al termine dell'esercizio 2025, pari ad euro 10.836.997 in riduzione di euro 642.038 rispetto all'esercizio di confronto, impattati dai minori volumi venduti per effetto del decremento di 1.066 unità delle utenze servite.

Le attività di vendita di energia elettrica hanno infatti interessato la cessione di 34,84 Gwh contro i 37,13 Gwh del 2024.

Al termine dell'esercizio la Società gestisce un portafoglio clienti pari a 11.636 (12.702 nel 2024).

Ricavi per servizi ai clienti

Al 31 dicembre 2025 tali ricavi sono pari ad euro 155.154 e sono relativi a prestazioni passanti eseguite agli utenti finali.

Altri ricavi

Al 31 dicembre 2025 risultano pari ad euro 149.146 e risultano composti per euro 73.699 per diritti vari da utenti e clienti, per euro 11.284 per assicurazioni Argas e per euro 64.163 da ricavi da prese nuove.

B) Costi della produzione

	2025	2024	Var.
B) Costi della produzione	31.854.695	33.314.125	(1.459.430)

Al temine dell'esercizio 2025 i **costi della produzione** sono pari a euro 31.854.695, in riduzione di euro 1.459.430 rispetto all'esercizio 2024.

La voce si compone dei costi per:

- materie prime, sussidiarie, di consumo: euro 20.675.691 (2024: euro 22.001.873)
- servizi: euro 9.652.803 (2024: euro 10.016.499)
- godimento beni di terzi: euro 234.851 (2024: euro 181.263)
- personale: euro 1.007.942 (2024: euro 939.896)
- ammortamenti e svalutazioni: euro 235.864 (2024: euro 132.393)
- oneri diversi di gestione: euro 47.544 (2024: euro 42.201)

Relativamente ai **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo** di seguito il dettaglio:

	2025	2024	Var.
Gas naturale	14.993.226	16.086.492	(1.093.266)
Energia elettrica	5.664.684	5.900.309	(235.625)
Materiale vario di consumo	17.625	15.000	2.625
Oneri e proventi da valutazione certificati	156	72	84
Totale	**20.675.691**	**22.001.873**	**(1.326.182)**

Acquisto gas naturale

I costi sostenuti durante l'esercizio 2025 per l'acquisto di gas naturale, pari ad euro 14.993.226, subiscono un decremento rispetto all'esercizio 2024 (al 31 dicembre 2024 ammontavano ad euro 16.086.492) per effetto della contrazione dei volumi, che ha interessato l'acquisto di 26,60 milioni di metri cubi (28,25 milioni al 31 dicembre 2024).

Acquisto energia elettrica

I costi sostenuti durante l'esercizio 2025 per l'acquisto di energia elettrica, pari ad euro 5.664.684 (euro 5.900.309 nell'esercizio 2024), hanno interessato l'acquisto di 34,84 Gwh (37,13 nel 2024).

Materiale vario di consumo

Al termine dell'esercizio 2025 la voce accoglie principalmente gli acquisti legati a materiali promozionali e materiale vario d'ufficio e carburante automezzi.

I **costi per servizi** sono dettagliati nella seguente tabella:

	2025	2024	Var.
Costi di vettoriamento e trasporto	8.133.558	8.331.408	(197.850)
Spese postali e telegrafiche	110.525	112.347	(1.822)
Prestazioni da distributori	232.097	211.052	21.045
Servizi di consulenza	82.169	90.426	(8.257)
Servizi commerciali e pubblicità	254.996	346.671	(91.675)
Utenze varie	19.590	18.293	1.297
Compensi ad Amministratori, Sindaci e revisori	64.178	60.354	3.824
Assicurazioni	20.833	17.794	3.039
Spese per il personale	14.926	15.910	(984)
Altre spese di gestione	690.366	620.667	69.699
Provvigioni e costi agenti di commercio	29.565	173.000	(143.435)
Costi per servizi fotovoltaico	-	18.577	(18.577)
Totale	**9.652.803**	**10.016.499**	**(363.696)**

I costi per servizi registrano una variazione in riduzione al termine dell'esercizio 2025 pari ad euro 363.696, passando da euro 10.016.499 dell'esercizio 2024 ad euro 9.652.803 dell'esercizio 2025. Tale variazione è principalmente spiegata dai minori costi sostenuti per il vettoriamento e trasporto per euro 197.850 e dai minori costi per servizi legati alle provvigioni ed ai costi agenti di commercio per euro 143.435.

La voce "altre spese di gestione" accoglie principalmente i costi per contributi associativi e liberalità.

I costi **per godimento beni terzi** sono illustrati nella seguente tabella:

	2025	2024	Var.
Affitti e spese condominiali	184.340	129.242	55.098
Noleggio di mezzi	4.638	5.357	(719)
Noleggio auto a lungo termine	45.873	46.664	(791)
Totale	**234.851**	**181.263**	**53.588**

La voce rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 53.588, passando da euro 181.263 del 2024, ad euro 234.851 del 2025.

Nella voce "affitti e spese condominiali", al termine dell'esercizio 2025, risultano iscritti complessivi euro 184.340, principalmente verso la controllante ASM Rovigo S.p.A. per la locazione dell'immobile sito in via Dante Alighieri, nel comune di Rovigo, sede legale della Società, nonché l'immobile ad uso commerciale sito presso il comune di Occhiobello e le locazioni legate agli altri spazi commerciali in uso.

La voce "noleggio di mezzi", pari ad euro 4.638, è relativa al noleggio di stampanti ed evidenzia un lieve decremento pari ad euro 719 rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente ai **costi per il personale**, che ammontano al 31 dicembre 2025 ad euro 1.007.942, si riporta di seguito il dettaglio:

	2025	2024	Var.
Salari e stipendi	716.787	626.990	89.797
Oneri sociali	213.866	233.920	(20.054)
Trattamento di fine rapporto	39.551	35.903	3.648
Trattamento di quiescenza e simili	8.737	8.329	408
Altri costi	29.001	34.754	(5.753)
Totale	**1.007.942**	**939.896**	**68.046**

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Al 31 dicembre 2025 la consistenza delle risorse impiegate risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce **ammortamenti e svalutazioni**, pari ad euro 235.864, si compone come segue:

	2025	2024	Var.
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	75.204	58.497	16.707
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.976	8.846	2.130
Svalutazione crediti	149.684	65.050	84.634
Totale	**235.864**	**132.393**	**103.471**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono relativi agli investimenti già illustrati alla corrispondente voce dello Stato Patrimoniale.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti passa da euro 65.050 nell'esercizio 2024 ad euro 149.684 nell'esercizio 2025 in aumento rispetto all'esercizio precedente. Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono relative a crediti vantati nei confronti degli utenti finali.

Gli **oneri diversi di gestione** passano da euro 42.201 dell'esercizio 2024 ad euro 47.544 dell'esercizio di riferimento e si compongono come di seguito riportato:

	2025	2024	Var.
Contributi associativi ed authority	10.990	8.362	2.628
Imposte di bollo e registro e altre imposte e tasse	19.169	14.379	4.790
Erogazioni benefiche e liberalità - detraibili	6.500	6.950	(450)
Oneri e spese diversi	7.856	11.788	(3.932)
Multe e sanzioni indetraibili	3.014	722	2.292
Minusvalenza da alienazione beni strumentali	15	-	15
Totale	**47.544**	**42.201**	**5.343**

La voce rileva un incremento di euro 5.343: l'aumento è principalmente spiegabile da maggiori "imposte di bollo" per euro 4.790.

C) Proventi e oneri finanziari

	2025	2024	Var.
C) Proventi ed oneri finanziari	176.109	177.951	(1.842)

Al 31 dicembre 2025 il differenziale tra proventi ed oneri finanziari evidenzia un risultato positivo pari ad euro 176.109. Tale voce è composta sia dagli interessi attivi del conto corrente di Cash Pooling in essere con Hera S.p.A. che da interessi di mora addebitati agli utenti in ragione del ritardato pagamento delle fatture.

	2025	2024	Var.
Proventi da partecipazioni	**-**	**-**	**-**
- verso imprese controllate			-
- verso imprese collegate			-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
Altri proventi finanziari	**177.314**	**180.710**	**(3.396)**
- verso imprese controllate			-
- verso imprese collegate			-
- verso controllanti	*120.146*	*134.079*	*(13.933)*
- verso terzi	*57.168*	*46.631*	*10.537*
Interessi e altri oneri finanziari	***(1.205)***	***(2.759)***	***1.554***
- verso imprese controllate			-
- verso imprese collegate			-
- verso controllanti	*(1)*	*(2.675)*	*2.674*
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
- verso terzi	*(1.204)*	*(84)*	*(1.120)*
Totale interessi e altri oneri finanziari	**176.109**	**177.951**	**(1.842)**

Imposte sul reddito dell'esercizio

	2025	2024	Var.
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	1.294.139	1.051.875	242.264

Le **imposte sul reddito**, come già illustrato nei criteri di valutazione, sono state determinate sulla base delle aliquote vigenti (IRES: 24%, IRAP: 4,82%).

In particolar modo risultano così composte:

	2025	2024	Var.
IRES	1.033.977	907.561	126.416
IRAP	209.551	146.604	62.947
IRES anni precedenti	(276)	(58)	(218)
IRAP anni precedenti	76.504	222	76.282
Imposte sul reddito differite/anticipate nette	(25.617)	(2.454)	(23.163)
Totale	**1.294.139**	**1.051.875**	**242.264**

Incidenza imposte

Descrizione	2025	2024
Utile ante imposte	4.169.328	3.705.234
Imposte dell'esercizio	(1.294.139)	(1.051.875)
Incidenza sul risultato ante imposte	(31,0)%	(28,4)%

Il tax-rate dell'esercizio in commento, pari al 31,0%, risulta in aumento rispetto al 28,4% dell'esercizio precedente. L'incremento di 2,6 punti percentuali è stato prevalentemente determinato dall'aumento dell'aliquota IRAP. Infatti, con la legge regionale del 23 dicembre 2022 n. 30, la Regione Veneto a decorrere dal periodo d'imposta 2023 ha disposto l'aumento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,82% per i soggetti esercenti attività rientranti nella divisione ATECO 35 – fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata. Tale aumento di aliquota ha comportato nell'esercizio d'imposta in commento la rideterminazione del saldo IRAP dovuto per gli anni 2024 e 2023, con relativa presentazione della dichiarazione IRAP integrativa e l'iscrizione di maggiori imposte per anni precedenti per 76.504 euro.

	2025		2024	
	Effetto nominale	Effetto percentuale	Effetto nominale	Effetto percentuale
Utile prima delle imposte	4.169.328		3.705.234	
Ires				
Aliquota ordinaria	(1.000.639)	(24,0)%	(889.256)	(21,3)%
Irap sul costo del personale	2.347	0,1%	* 1.302	0,0%
Deduzione Irap	895	0,0%		0,0%
Svalutazione avviamento		0,0%		0,0%
Utilizzo fondo svalutazione crediti indeducibile		0,0%		0,0%
Costi auto	(6.331)	(0,2)%	(7.958)	(0,2)%
Agevolazione Ace (ex D.L. 201/2011)		0,0%		0,0%
Maxi ammortamenti (L.Stab. 2016)		0,0%		0,0%
Iper ammortamenti (L.Stab. 2017)		0,0%		0,0%
Fiscalità differita per affrancamento		0,0%		0,0%
Ires esercizi precedenti	276	0,0%	58	0,0%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(4.632)	(0,1)%	(9.195)	(0,2)%
Irap e altre imposte correnti				
Irap	(286.055)	(6,9)%	(146.826)	(3,5)%
Imposta sostitutiva		0,0%		0,0%
Imposte e aliquota effettiva	**(1.294.139)**	**(31,0)%**	**(1.051.875)**	**(25,2)%**
di cui IRES	(1.008.084)	(24,1)%	(905.050)	(21,7)%

Base imponibile IRAP	Effetto fiscale nominale
IRAP (corrente, anticipata, differita)	(286.055)
Base imponibile IRAP	4.347.527
Aliquota media	(6,6)%
Composizione base imponibile	
Risultato operativo (A-B)	3.993.219
Costo del personale indeducibile	1.044.332
Deduzione personale dipendente a tempo indeterminato	(850.595)
Altre deduzioni relative al costo del personale	(296)
Svalutazione crediti	149.684
Accantonamenti indeducibili ai fini IRAP	
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	11.183
Irap e altre imposte correnti	**4.347.527**

Riconciliazione tax rate IRAP	Effetto fiscale nominale	Effetto % su tax rate
IRAP (corrente, anticipata, differita)	(286.055)	
Risultato ante imposte	4.169.328	(6,9)%
Composizione base imponibile		
Risultato operativo (A-B)	(200.962)	(4,8)%
Costo del personale indeducibile	(50.337)	(1,2)%
Deduzione personale dipendente a tempo indeterminato	40.999	1,0%
Altre deduzioni relative al costo del personale	14	0,0%
Svalutazione crediti	(7.215)	(0,2)%
Accantonamenti indeducibili ai fini IRAP	-	0,0%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(68.554)	(1,6)%
Irap e altre imposte correnti	**(286.055)**	**(6,9)%**

Rapporti con parti correlate e collegate

Di seguito i principali rapporti commerciali passivi con le parti correlate:

- Fornitura da parte di Hera Comm S.p.A. di energia elettrica e vettoriamento energia.
- Fornitura da parte di Hera Trading S.r.l. di gas metano destinato alla vendita.
- Acquisto di energia elettrica e servizio di vettoriamento energia dalla società EstEnergy S.p.A., fornitura di service amministrativo contabile, compensi consiglio di amministrazione.
- Hera S.p.A. gestisce per ASM Set S.r.l. il servizio di tesoreria centralizzata.
- AcegasApsAmga S.p.A. fornisce ad ASM Set S.r.l. service amministrativo-contabile.

Di seguito i principali rapporti commerciali attivi con le parti correlate

- Fornitura alla società Hera Servizi Energia S.p.A. di gas metano.
- Fornitura di gas ed energia elettrica alla controllante Asm Rovigo S.p.A.

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate sono improntati alla massima trasparenza e avvengono a prezzi di mercato;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del Decreto Legislativo n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato in Relazione sulla Gestione.

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e agli effetti dell'articolo 2427, punto 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultati dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La voce in oggetto è costituita da garanzie prestate da terzi. La ripartizione è la seguente:

- euro 1.523.386 su contratti di vettoriamento;
- euro 927.504 ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas;
- euro 179.649 su impianti fotovoltaici;
- euro 100.000 verso la Regione Veneto per addizionali regionale gas;
- euro 25.400 ad uffici UTF e regioni per imposte sull'energia elettrica;

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non risulta esposta a possibili passività potenziali.

Numero dei dipendenti

La situazione del personale dipendente medio a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	12	12
Totale risorse	**15**	**15**

Il costo medio del personale passa da euro 62.660 dell'esercizio 2024 ad euro 67.196 dell'esercizio 2025.

Compensi

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale

Carica	31/12/2025	31/12/2024
Compenso agli Amministratori	33.035	33.946
Compensi Collegio dei Sindaci	13.224	13.567
Totale	**46.259**	**47.513**

Società di Revisione

Ai sensi di quanto concordato in sede contrattuale si evidenziano i compensi spettanti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2025.

Carica	31/12/2025	31/12/2024
Deloitte & Touche S.p.A.	12.665	12.841
Totale	**12.665**	**12.841**

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni sugli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19 del Codice Civile si segnala che la Società non si avvale di strumenti finanziari o di strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la Società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile si segnala che non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche l'inizio del 2026 è caratterizzato da un panorama complesso a livello europeo e internazionale e da un elevato livello di incertezza legato ai conflitti, alle tensioni geopolitiche, alle significative incertezze macroeconomiche (tra cui la volatilità dei prezzi delle materie prime, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, la crisi energetica, l'inflazione, i rapporti di interdipendenza tra i diversi Stati nel reperimento delle materie

prime, l'instabilità politica di diversi Paesi, le tensioni diplomatiche fra le principali superpotenze ecc.) e ad ulteriori fattori in grado di influire sulla stabilità economica, finanziaria e sociale a livello mondiale.

In relazione alla gestione aziendale non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Hera S.p.A. con sede legale in V.le Carlo Berti Pichat nr. 2/4, 40127 Bologna, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio della Vostra Società chiude al 31 dicembre 2025 con un utile di euro 2.875.188,56.

Nel concludere la Relazione sulla Gestione Vi proponiamo:

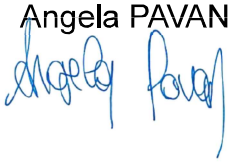
- di approvare la situazione patrimoniale, il conto economico e le note di commento dell'esercizio 2025, che evidenziano un utile di euro 2.875.188,56;
- di destinare l'intero utile di euro 2.875.188,56 quale dividendo per i Soci;

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rovigo, 19 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Angela PAVAN



Prospetti contabili di EstEnergy S.p.A.

CONTO ECONOMICO

unità di euro	note	2024	2023
Ricavi	5	1.237.204.384	1.134.618.562
Altri proventi	5	4.486.962	5.015.719
Totale ricavi netti		**1.241.691.346**	**1.139.634.281**
Materie prime e materiali	6	(758.530.280)	(928.089.661)
Costi per servizi	6	(339.453.686)	(130.197.690)
Costi del personale	7	(14.664.538)	(14.666.819)
Altre spese operative	8	(1.084.725)	(1.302.375)
Costi capitalizzati		-	-
Margine operativo lordo		**127.958.117**	**65.377.736**
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(40.623.740)	(40.515.405)
Utile operativo		**87.334.377**	**24.862.331**
Proventi finanziari	10	21.283.031	11.277.065
Oneri finanziari	11	(8.095.183)	(18.354.083)
Gestione finanziaria		**13.187.848**	**(7.077.018)**
Utile prima delle imposte		**100.522.225**	**17.785.313**
Imposte	12	(37.340.636)	(6.462.519)
Utile netto dell'esercizio		**63.181.589**	**11.322.794**

STATO PATRIMONIALE

unità di euro	note	31-dic-24	31-dic-23
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	13	622.890	603.831
Diritti d'uso	14	4.675.686	4.915.941
Attività immateriali	15	262.219.971	274.427.871
Avviamento	16	207.497.830	207.497.830
Partecipazioni	17	24.328.760	24.328.760
Crediti per locazioni finanziarie oltre l'es	18	506.962	673.726
Attività finanziarie non correnti		-	-
Attività per imposte differite	19	461.501	637.982
Totale attività non correnti		**500.313.600**	**513.085.941**
Attività correnti			
Rimanenze	20	-	22.401
Crediti commerciali	21	108.570.357	74.019.208
Crediti per locazioni finanziarie entro l'es	18	386.891	191.745
Attività finanziarie correnti	22	214.889.494	221.763.649
Attività per imposte correnti	23	664.036	664.036
Altre attività correnti	24	146.152.226	25.625.813
Strumenti finanziari derivati	25	-	203.859
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-
Totale attività correnti		**470.663.004**	**322.490.711**
TOTALE ATTIVITÀ		**970.976.604**	**835.576.653**

unità di euro	note	31-dic-24	31-dic-23*
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	26	299.925.761	299.925.761
Riserve	27	184.045.118	205.373.582
Utile (perdita) dell'esercizio		63.181.589	11.322.794
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**547.152.468**	**516.622.137**
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti		-	-
Passività non correnti per leasing	28	4.278.425	4.706.890
Benefici ai dipendenti	29	2.005.087	2.107.282
Fondi	30	6.316.553	6.532.135
Passività per imposte differite	19	50.624.102	37.293.086
Totale passività non correnti		**63.224.167**	**50.639.393**
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	31	77.866.196	67.728.726
Passività correnti per leasing	28	1.254.904	1.229.015
Debiti commerciali	32	228.270.388	136.077.878
Passività per imposte correnti	33	2.001.556	-
Passività correnti derivanti da contratti con i clienti	34	499.185	828.795
Altre passività correnti	35	50.707.740	57.489.553
Strumenti finanziari derivati	36	-	4.961.156
Totale passività correnti		**360.599.969**	**268.315.123**
TOTALE PASSIVITÀ		**423.824.136**	**318.954.516**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**970.976.604**	**835.576.653**

Prospetti contabili di ASM Rovigo S.p.A.

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31-12-2024	31-12-2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.783.977	7.730.203
5) altri ricavi e proventi		
altri	281.720	460.803
Totale altri ricavi e proventi	281.720	460.803
Totale valore della produzione	8.065.697	8.191.006
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.242.900	3.270.142
7) per servizi	2.501.194	1.961.545
8) per godimento di beni di terzi	77.361	89.306
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.138.814	2.130.340
b) oneri sociali	728.926	711.028
c) trattamento di fine rapporto	153.303	148.081
d) trattamento di quiescenza e simili	3.089	2.907
Totale costi per il personale	3.024.132	2.992.356
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	127.390	176.644
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	190.873	167.394
Totale ammortamenti e svalutazioni	318.262	344.038
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(309.554)	7.508
12) accantonamenti per rischi	22.275	0
14) oneri diversi di gestione	201.557	152.964
Totale costi della produzione	9.078.127	8.817.860
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.012.429)	(626.854)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	1.443.560	1.340.450
altri	1.356.359	1.368.945
Totale proventi da partecipazioni	2.799.920	2.709.395
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	36.263	4.176
Totale proventi diversi dai precedenti	36.263	4.176
Totale altri proventi finanziari	36.263	4.176
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	351.303	367.257
Totale interessi e altri oneri finanziari	351.303	367.257
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.484.880	2.346.314
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.472.450	1.719.460
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.450	1.719.460

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale	31-12-2024	31-12-2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.192	2
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
7) altre	949.331	1.014.362
Totale immobilizzazioni immateriali	954.524	1.014.364
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.544.233	2.621.362
2) impianti e macchinario	84.197	77.243
3) attrezzature industriali e commerciali	78.405	98.052
4) altri beni	239.140	212.239
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.257	11.257
Totale immobilizzazioni materiali	2.957.232	3.020.153
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	505.520	505.520
d-bis) altre imprese	17.465.271	17.465.271
Totale partecipazioni	17.970.791	17.970.791
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.970.791	17.970.791
Totale immobilizzazioni (B)	21.882.546	22.005.308
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.600	10.015
4) prodotti finiti e merci	534.024	226.266
Totale rimanenze	547.624	236.280
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	469.130	420.509
Totale crediti verso clienti	469.130	420.509
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.520	81.029
Totale crediti verso imprese collegate	81.520	81.029
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	882.752	844.668
Totale crediti verso controllanti	882.752	844.668
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.038	56.435
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.515	0
Totale crediti tributari	41.553	56.435
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.451	57.401
Totale crediti verso altri	49.451	57.401
Totale crediti	1.524.407	1.460.042

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.624.149	2.737.404
3) danaro e valori in cassa	61.940	107.759
Totale disponibilità liquide	1.686.088	2.845.163
Totale attivo circolante (C)	3.758.119	4.541.485
D) Ratei e risconti	263.377	325.964
Totale attivo	25.904.042	26.872.757
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.588.747	4.588.747
III - Riserve di rivalutazione	1.089.851	1.089.851
IV - Riserva legale	981.084	981.084
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.411.569	5.411.569
Varie altre riserve	1.628.581	1.409.121
Totale altre riserve	7.040.150	6.820.690
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.472.450	1.719.460
Totale patrimonio netto	15.172.283	15.199.832
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	192.409	230.826
Totale fondi per rischi ed oneri	192.409	230.826
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	641.333	740.163
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.027.703	1.060.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.854.650	4.883.357
Totale debiti verso banche	4.882.353	5.944.275
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.104	939.413
Totale debiti verso fornitori	1.078.104	939.413
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.643	257.238
Totale debiti verso imprese collegate	234.643	257.238
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.184.929	2.029.656
Totale debiti verso controllanti	2.184.929	2.029.656
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.783	63.376
Totale debiti tributari	86.783	63.376
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.276	197.165
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.276	197.165
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.709	443.536
Totale altri debiti	432.709	443.536
Totale debiti	9.106.796	9.874.659
E) Ratei e risconti	791.221	827.277
Totale passivo	25.904.042	26.872.757

Relazione del Collegio Sindacale

ASM SERVIZI ENERGETICI E TECNOLOGICI SRL

45100 Rovigo Via Dante Alighieri 4
Capitale sociale € 200.000
CF/RI 01211050297
REA 136350

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31.12.2025

All'Assemblea dei Soci

Premessa

Lo scrivente Collegio sindacale nell'esercizio in approvazione ha svolto le funzioni previste dall'articolo 2403 e seguenti CC.
La presente relazione è pertanto redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 CC.
La Revisione legale dei conti è svolta da Deloitte & Touche Spa.
Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato anche l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai soggetti preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato dati e informazioni con il soggetto incaricato della Revisione legale Deloitte &Touche Spa, rilevanti per la nostra attività di vigilanza. Il Revisore ci ha consegnato la propria relazione contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione, il bilancio in approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche ai fini dell'art.2086 II comma e del Codice della Crisi d'impresa, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 15 DL 118/2021, 25 octies e novies DLGS 14/2019, 30 sexies DL 152/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile, comma 1, punti 5-6, non si è reso necessario esprimere il nostro consenso, in quanto le relative voci non sono presenti in bilancio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Il Collegio concorda con la destinazione del risultato d'esercizio proposta dall'Organo amministrativo.

Rovigo, 07 Aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

- BERGAMO Dott. Riccardo (Presidente)
- MAZZETTO Dott.ssa Alessia (Sindaco effettivo)
- MARCOMINI Dott. Filippo (Sindaco effettivo)

Relazione della Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Enrico Fermi, 11/A
37135 Verona
Italia

Tel: +39 02 83327045
Fax: +39 02 83322593
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Ai Soci di
ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.685.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero,

Deloitte.

qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori di ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ASM Servizi Energetici e Tecnologici S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Luca Lorenzetti
Socio

Verona, 7 aprile 2026